

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

@ziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno VI
Numero 1
Febbraio - Marzo
2010



SISTRI: il nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti

*Finalità condivisibili, ma
troppo costoso e complesso
per aziende artigiane e piccole e medie imprese.
Si va già verso una proroga dei termini?*

Amministrazioni locali:
le nostre idee per lo sviluppo

NOTIZIARIO ARTIGIANO:
l'inserto tecnico per le imprese

Indagine congiunturale: *sarà
un anno difficile, ma un
miglioramento è possibile*

www.confartigianato.it
Fare impresa e nel nostro patrimonio.

Confartigianato
Imprese

**Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

*La forza del Gruppo Consar
è il risultato di una lunga storia:
una storia di passione e di avventura,
una storia di uomini e di investimenti,
di qualificazione e rinnovamento.*

movimento terra e demolizioni
trasporto liquidi alimentari
e liquidi chimici
movimentazione container
trasporti speciali e sollevamento
servizi ambientali
spurghi civili e industriali
trasporto merci antuse
piccola distribuzione
logistica e magazzini
distribuzione industriale

400 imprenditori del trasporto,
oltre 700 automezzi e mezzi meccanici,
più di 1200 uomini

Consar è un grande gruppo,
organizzato ed efficiente.
Consar è il tuo partner affidabile.

Per informazioni visitate il sito www.consar.it





Periodico bimestrale
della Confartigianato
della provincia di Ravenna

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Giuseppe Neri
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Daniele Rondinelli, Alberto Mazzoni,
Roberto Valentini, Massimiliano Serafini,
Michele Ianiri, Adriano Biancoli,
Paolo Benoci, Giorgia Vailati,
Claudio Suprani, Marco Gennari

In copertina:
Si ringrazia Airone S.p.a.
per la foto di copertina

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
E-mail: fapa@sira.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Tipografia Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 5 febbraio 2010
Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a metà aprile 2010



Anno 6 - Numero 1 (fascicolo nr. 31)

Febbraio - Marzo 2010

Sarà un anno difficile, ma un miglioramento è possibile <i>L'indagine congiunturale di Confartigianato Emilia Romagna</i>	pagina 5
Le Associazioni imprenditoriali a confronto con il Sindaco di Ravenna <i>Bilancio comunale, investimenti, progetti: le nostre idee e le nostre proposte</i>	pagina 8
I bilanci degli Enti Locali del comprensorio faentino <i>Un incontro presso Confartigianato con Sindaci ed Amministratori</i>	pagina 10

NOTIZIARIO ARTIGIANO. In primo piano in questo numero:
- **SISTRI:** ecco la rivoluzione. Il nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.
- **Finanziaria 2010:** le novità in materia di lavoro e di fisco.
- **Autotrasporto:** novità ed approfondimenti
- **Obbligo di marchiatura CE per 'finestre e porte pedonali'**
- **Ammortizzatori sociali in deroga:** la formazione migliore per il diritto all'indennità
- **Notiziario ANAP/Confartigianato**

Acconciatori ed estetiste di successo <i>Grande entusiasmo per l'iniziativa promossa da Confartigianato</i>	pagina 23
Concluso il ciclo di seminari 'Impresa oggi, impresa domani' <i>Quattro gli Istituti superiori coinvolti. Il rapporto scuola-impresa</i>	pagina 25
Trasporti eccezionali: essenziali qualificazione e sburocratizzazione <i>Intervista a Marco Gennari</i>	pagina 27
MarioDoc: il software che dà una mano ad idraulici ed elettricisti <i>Le nuove norme per le costruzioni in un seminario a Faenza</i>	pagina 29 pagina 29
Il Seminario sulla nuova Direttiva Macchine <i>La Confartigianato di Cervia contro la chiusura della Stazione</i>	pagina 30 pagina 30

 www.confartigianato.ra.it
Confartigianato ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

- **Ravenna Sede Provinciale:**
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
- **S. Alberto:** Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544.528883
- **Mezzano:** Via Bassa, 38 - Tel. 0544.520863
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
- **CERVIA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
- **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
- **Riolo Terme:** Via F.lli Cervi, 7 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546.73160
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546.52760 - Fax 0546.52553
- **LUGO:** Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
- **Cotignola:** Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
- **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545.89049
- **BAGNACAVALLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4.C - Tel. 0545.48299

uffici principali



SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ: le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

LA BANCA
DEI SOCI E DEL
TERRITORIO

FAENZA
IMOLA
LUGO
RAVENNA

**BCC**
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



La banca che parla il linguaggio di chi fa impresa
PER LE IMPRESE ARTIGIANE

La nostra banca promuove e sostiene da sempre coloro che ogni giorno intraprendono nuove strade per far crescere l'economia e la qualità della vita del nostro territorio. La nostra Banca è differente perché è fatta dalle persone che vivono e lavorano nella comunità locale. È la sua forza, è la vostra forza.

 *impresa*

www.inbanca.bcc.it

Sarà un anno difficile, ma un miglioramento è possibile

Alla luce della nuova indagine congiunturale di Confartigianato Emilia Romagna, Daniele Rondinelli fa il punto sull'andamento 2009 e sulle previsioni per questo nuovo anno



Nei giorni scorsi è stato presentata a Bologna, dalla Confartigianato dell'Emilia Romagna, la nuova rilevazione dell'indagine congiunturale regionale. Alla luce dei dati riscontrati da questo studio, che ha analizzato l'andamento dell'economia regionale nel secondo semestre del 2009 e una proiezione dei possibili andamenti di questo primo semestre dell'anno - e che presentiamo nelle pagine successive - abbiamo chiesto al Presidente provinciale Daniele Rondinelli di fare il punto su qual'è la situazione economica nella provincia di Ravenna. "I risultati che emergono dall'indagine congiunturale che, semestralmente, Confartigianato dell'Emilia Romagna affida all'AES, fotografa una situazione a noi già da tempo nota. Il 2009 è stato segnato da una fase di crisi economica che non ha precedenti negli ultimi decenni e le nostre imprese di ogni settore ne sono state colpite con contrazione di fatturati e ordinativi, da un inasprimento della difficoltà di accedere al credito, da un allungamento dei tempi di pagamento unito ad un aumento delle sofferenze nella riscossione dei crediti. Una crisi ed una contrazione di fatturato trasversale, quindi, che ha colpito più duramente comparti come l'edilizia e la metalmeccanica, ma che ha comunque investito l'intero sistema economico, a livello internazionale, nazionale e locale".

...l'obiettivo di diminuire il costo del lavoro. E' un punto essenziale per aumentare la competitività del 'sistema Italia'...

Il 2010 sarà l'anno della risalita? "Il cambio di calendario non è stato senz'altro sufficiente a cancellare di colpo ogni problema, ma l'auspicio è che stimoli nuovi progetti e nuovi obiettivi, consapevoli che anche i prossimi mesi saranno sicuramente complicati. Successivamente, nella seconda parte dell'anno, dovremmo poter contare su una previsione di crescita. Ma sempre molto lenta". Come hanno affrontato, Associazioni ed Istituzioni, questa crisi? "Insieme, e vorrei sottolineare insieme anche al nostro sistema creditizio, abbiamo individuato un obiettivo strategico: fare in modo che non venisse depauperato il patrimonio di imprese, conoscenze, organizzazione commerciale del nostro tessuto produttivo. La prima priorità affrontata è stata quindi quella di migliorare l'accesso al credito, per evitare che le aziende, messe alle strette dalla riduzione del volume d'affari, dalle rigidità dei nuovi parametri dovuti in primo luogo ai meccanismi e alle rigidità dell'accordo di Basilea2, dall'aumento delle sofferenze bancarie dovute alla crisi, fossero messe nelle condizioni di sparire dal mercato. Oggi, possiamo affermare che, grazie soprattutto all'atti-

vità del nostro consorzio fidi regionale Unifidi, ai rapporti e alle iniziative prese insieme a Istituzioni e Banche, questo obiettivo è stato largamente raggiunto. Ovviamente l'altro grande fronte su cui ci si è impegnati al massimo è stato quello relativo agli ammortizzatori sociali, che stanno permettendo a molte aziende di non chiudere e, soprattutto, di non disperdere quel grande capitale di forza lavoro e professionalità rappresentato dai propri dipendenti. In questo modo speriamo che il maggior numero possibile di aziende ottenga l'ossigeno necessario per resistere alla contingenza negativa del mercato e porle nelle condizioni di intercettare la ripresa, non appena questa si ripresenterà. Contenendo, tra l'altro, e non è un dettaglio di poco conto, l'aumento della disoccupazione. Questo è uno dei dati più preoccupanti: le aziende hanno sempre più difficoltà ad assorbire nuova manodopera, ed in molti casi a mantenere l'esistente". I primi progetti per questo 2010? "Ci stiamo impegnando affinché Governo ed Enti Locali pongano al centro del loro operato l'obiettivo di diminuire il costo del lavoro. E' un punto essenziale per aumentare la competitività del "sistema

Italia", per dare fiato alle piccole e medie imprese, ai lavoratori a partita Iva, ai dipendenti e agli imprenditori delle piccole e medie imprese. Ridurre le aliquote Inail ed il carico fiscale a carico di lavoratori dipendenti, imprenditori e professionisti, significa alimentare il volano dell'economia, incrementando il potere di spesa delle famiglie. Altro punto essenziale è che gli enti locali possano riprendere i lavori pubblici spesso bloccati dal patto di stabilità. Se riuscissimo in fretta a mettere in cantiere gli interventi necessari, anche quelli previsti dal DUP ed in parte finanziati da fondi europei, forse potremmo anche ritoccare in positivo le previsioni per i prossimi mesi". Quali settori si vogliono rinforzare o su cui si vuole puntare di più? "Il nostro non è un territorio caratterizzato dai distretti produttivi, come in altre zone della nostra regione. E' necessario quindi sostenere tutti i settori, perché questa è la nostra forza. E grande attenzione andrà posta allo sviluppo del Tecnopolo della Provincia di Ravenna, articolato nelle due sedi di Ravenna e Faenza e centrato sui temi dell'energia, della nautica e dei nuovi materiali e alla Cittadella della Nautica, che se accompagnati da adeguati investimenti sulle infrastrutture possono generare ed attrarre nuovi investimenti privati e pubblici a sostegno dello sviluppo economico". ■

Giancarlo Gattelli



www.motoeuropa-snc.com

Concessionaria ufficiale per la provincia di Ravenna:







L'indagine congiunturale regionale su artigianato e piccola impresa

**Andamento 2° semestre 2009 e previsione 1° semestre 2010.
Dati ancora molto preoccupanti anche per la nostra provincia**

Il 2009 si è chiuso con ulteriori difficoltà per le imprese con tutti gli indicatori in terreno negativo, calano ancora produzione, domanda, fatturato, export ed investimenti.

Sono queste le rilevazioni emerse dai dati presentati dall'Osservatorio congiunturale sulla piccola e la media impresa di Confartigianato Federimprese Emilia Romagna, presentato a Bologna nei giorni scorsi. Lo studio analizza l'andamento dell'economia regionale nel secondo semestre del 2009 e una proiezione dei possibili andamenti del prossimo semestre, l'indagine imprese della nostra regione con meno di 20 dipendenti.

Il quadro generale

Nella seconda parte del 2009 Confartigianato ha rilevato che le aziende emiliano-romagnole hanno fatto i conti con sensibili ridimensionamenti in termini di produzione/domanda, la flessione congiunturale è a -3,7%, su base annua la contrazione dei volumi produttivi è a -5,2%. Le previsioni per il primo semestre 2010 indicano una sostanziale stabilità dei volumi produttivi con circa due terzi delle imprese che non si aspettano particolari evoluzioni.

La contrazione del fatturato si è attenuata rispetto ai primi mesi dell'anno attestandosi a -3,1%, in termini tendenziali si registra una flessione pari a -5,5%. Per quanto riguarda l'occupazione continuano gli andamenti poco positivi già registrati nella precedente rilevazione e la necessità di ridurre i costi aziendali per fronteggiare la crisi continua a prevalere portando, in molti casi, ad un ridimensionamento degli organici aziendali. Nella seconda parte dell'anno si registra

una contrazione del numero di addetti pari a -1,6%, in miglioramento rispetto al -3,1% del primo semestre; anche per la prima parte del 2010 si prevede una maggiore tendenza a licenziare piuttosto che ad assumere.

Le difficoltà economiche delle aziende si ripercuotono anche sulla propensione agli investimenti, che si mantiene bassa nonostante un leggero incremento rispetto alla prima parte del 2009. Continua a calare anche il fatturato dell'export, che nel secondo semestre 2009 segna un -2,5% rispetto al semestre precedente ed un ben più pesante -6,7% rispetto allo stesso semestre del 2008. La situazione potrebbe tuttavia presto riportarsi su un trend positivo dato che per i primi mesi del 2010 si attende un progresso da parte degli addetti ai lavori con una possibilità di crescita del volume d'affari del 2,8%.

L'andamento nella nostra provincia

I risultati negativi del secondo semestre si sono estesi un po' in tutte le province, ma la previsione per i prossimi sei mesi consentono di cogliere alcune differenziazioni. Forlì-Cesena e Piacenza dimostrano di avere le maggiori possibilità di recupero nel 2010, mentre per il primo semestre 2010 Bologna, Parma, Ravenna e Rimini presentano andamenti leggermente negativi in tutti i principali indicatori, ma che riflettono un sostanziale equilibrio con la fine del 2009.

Come dicevamo, le imprese della provincia di Ravenna non sono immuni dal quadro negativo registrato nel resto dell'Emilia Romagna, accusando nel secondo semestre 2009 pesanti ridimensiona-

menti nella produzione/domanda (-53,0), nel fatturato (-55,6) e negli ordini (-55,9).

Quasi la totalità delle imprese non ha operato movimenti in entrata o in uscita per quanto riguarda gli organici aziendali e la percentuale di aziende che ha effettuato investimenti si è attestata al 12,3%.

Per la prima parte del 2010 si attende una riduzione degli effetti della crisi con saldi di opinione negativi, ma in sostanziale equilibrio. In negativo spicca il dato sull'occupazione: -5,7, che evidenzia ancora qualche difficoltà da parte delle aziende ravennati ad assorbire nuova manodopera. La percentuale di aziende che effettueranno investimenti è in riduzione attestandosi sul 6,5%.

artigianato e piccola Impresa Tornando ai dati dell'Osservatorio di federimprese nell'artigianato le flessioni della produzione/domanda e del fatturato sono intorno al -3%, contrazioni più contenute rispetto a quelle registrate nel semestre precedente, ma che riflettono il protrarsi di una situazione economica ancora particolarmente difficile, mentre a livello occupazionale la flessione di addetti su base annua risulta più accentuata di quella congiunturale (-2,2%). Per il prossimo semestre non si attendono segnali di ripresa nella produzione/domanda (-0,8%) e nel fatturato (-0,4%), c'è però qualche possibilità di recupero sul fronte occupazionale (+0,5%).

La piccola impresa accusa ridimensionamenti superiori all'artigianato per quanto riguarda la produzione/domanda, il fatturato e l'occupazione (rispettivamente -4,2%, -3,2% e -2,0%).

Particolarmente negative risultano



le flessioni a livello tendenziale nella produzione/domanda e nel fatturato (intorno al 6%), a conferma della pesante battuta d'arresto che il comparto ha subito nel corso dell'ultimo anno. Le previsioni per il prossimo semestre sono meno negative rispetto a quelle dell'artigianato, con leggere flessioni nella produzione/domanda (-0,4%) e nel fatturato (-0,3%) e con un nuovo significativo ridimensionamento degli addetti impiegati (-2,5%).

I settori di attività

Il settore manifatturiero, secondo l'indagine congiunturale di Confartigianato, ha contenuto maggiormente le perdite per il volume d'affari (-1,8%), più ampia la contrazione di produzione e ordini (rispettivamente -4,4% e -3,4%), la perdita di posti di lavoro



SCEGLI CO.R.MEC.

**CENTRO REVISIONI
VIA FAENTINA, 220
FORNACE ZARATTINI RA**

Per prenotazione

**Tel. 0544 / 502001
www.cormec.com**



Consorzio Riparatori Meccanici

Un simbolo di Garanzia!

SCEGLI CO.R.MEC.

**AFFIDATI ALLE OFFICINE
COL MARCHIO CO.R.MEC.
PRESENTI IN TUTTA
LA PROVINCIA DI RAVENNA**

**LE TROVI SU
www.cormec.com**

◀ è a -1,4%. Per il prossimo semestre si prospetta qualche possibilità di recupero in quasi tutti gli indicatori economici con incrementi intorno al punto percentuale per produzione, fatturato e ordini; solo nell'occupazione si dovrebbe registrare ancora un segno negativo (-0,6%). Le aziende dell'alimentare dimostrano di avere le maggiori possibilità di sviluppo nel prossimo semestre; le imprese della meccanica e macchine e dei mobili e legno evidenziano andamenti negativi, ma per il prossimo semestre non si attendono nuovi significativi ridimensionamenti.; le aziende del tessile, abbigliamento, concia, della chimica, plastica, vetro carta, del metallo e prodotti in metallo e dell'elettrica ed elettronica evidenziano risultati negativi sia in termini congiunturali che previsionali. E' proseguito il trend negativo delle aziende dell'edilizia con pesanti flessioni nella domanda e nel fatturato (rispettivamente -3% e -3,5%). Secondo gli addetti ai lavori nel prossimo semestre il settore

potrebbe subire nuove contrazioni di domanda e fatturato (rispettivamente -2,1% e -1,5%), riflettendosi anche sulla dinamica occupazionale (-1%). Il settore dei servizi alle imprese evidenzia nel corso del secondo semestre 2009 contrazioni tra il 4% ed il 5% per quanto riguarda domanda e fatturato, mentre per il mercato del lavoro la contrazione di addetti è -3,3% rispetto al semestre precedente e -4,2% rispetto a fine 2008. Nel 2010 per la domanda si attende un incremento dell'1,2% e dello 0,6% per il volume d'affari, mentre resta negativa la dinamica occupazionale a -2,3%. Anche le aziende dei servizi alle persone hanno registrato nella seconda parte del 2009 andamenti negativi per domanda (-1,7%) e fatturato (-2,4%), in termini di addetti le perdite sono state intorno al 2,5%. Per il prossimo semestre si attende maggiore equilibrio per domanda (-0,2%) e fatturato (-0,3%), con possibilità di reinserimento di personale (+1,2%). ■

Crescono gli insoluti: l'emergenza è la liquidità

Confartigianato Emilia Romagna ha svolto un secondo focus specifico, dopo il primo realizzato a giugno, per capire come la recessione economica stia colpendo le aziende e quali siano le azioni che queste stanno mettendo in campo per reagire. L'indagine è stata svolta su 900 imprese tra il 23 novembre e il 4 dicembre.

Le imprese con il maggior numero di dipendenti sembrano subire in misura più leggera la crisi economica (70%), mentre a soffrire di più sono le aziende con un organico tra i 6 e i 10 addetti (78%). Nel complesso circa tre aziende su quattro accusano pesanti ripercussioni ed anche nel rapporto con il sistema del credito.

Ripercussioni sull'attività aziendale

Il 35% delle imprese emiliano-romagnole risente in maniera rilevante del difficile momento congiunturale, al quale si aggiunge un 39% che dichiara di subire in misura abbastanza considerevole l'attuale fase di recessione economica. Nei servizi alla persona si rileva una situazione meno pesante rispetto agli altri comparti, sono le aziende dei servizi alle imprese ad accusare le ripercussioni più ampie (83%), seguite a dalle aziende del manifatturiero (oltre il 77%).

La comparazione con il semestre precedente mette in evidenza come nell'edilizia si conferma la quota di imprese in forte difficoltà (circa 70%).

Accesso al credito

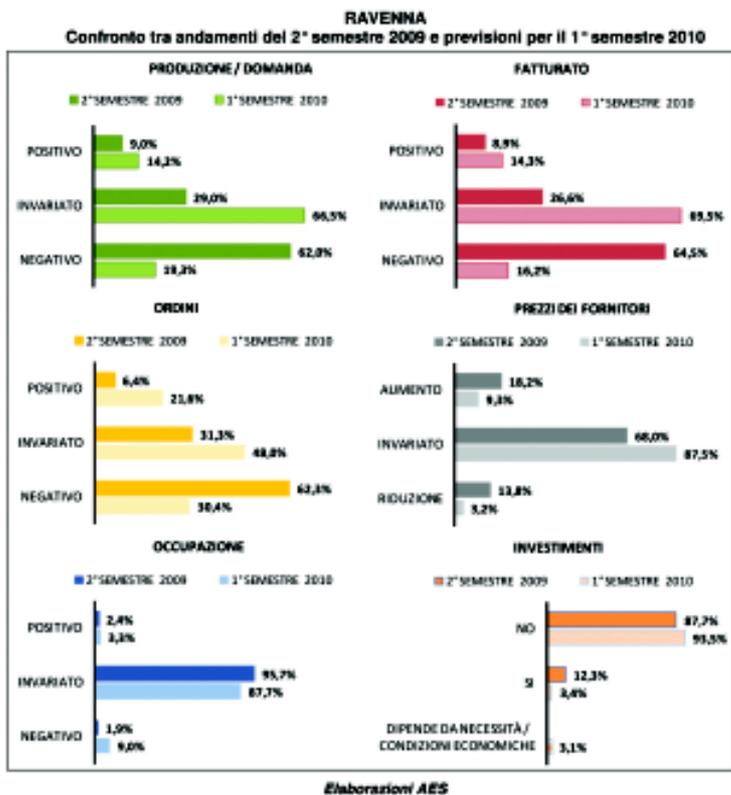
Un'azienda su cinque ha riscontrato maggiore difficoltà di accesso al credito e a circa il 7% di queste non è stato addirittura concesso il finanziamento richiesto.

Le restrizioni applicate dalle banche si legano prevalentemente alla maggiore richiesta di garanzie (62%), che determinano spesso l'incremento degli iter burocratici (14%). In alcuni casi inoltre si è registrato un innalzamento dello spread e dei costi di servizio (13%), mentre marginali risultano i problemi legati alla richiesta di rientro da prestiti e fidi già in essere (6%) e alla mancanza di rinnovo del fido (2%).

Tempi di pagamento clienti, andamento crediti insoluti

Nel corso del secondo semestre 2009 il pagamento dei clienti avviene in media dopo due mesi e mezzo, ma tale indicazione varia se si considerano i differenti settori di attività: si va dai 23 giorni per le imprese dei servizi alla persona ai circa tre mesi e mezzo delle aziende dell'edilizia. All'interno di questo intervallo si collocano poi le aziende manifatturiere (oltre 70 giorni) e le aziende dei servizi alle imprese (83 giorni).

Il peggioramento della liquidità aziendale, oltre che essere determinato da un ritardo di pagamento dei clienti, deriva inoltre da un aumento dei crediti insoluti, che incidono in maniera sempre più rilevante sul bilancio aziendale.



Ristrutturo la mia casa e non mi peso...!

Per beneficiare degli incentivi di legge e semplificare la vita con il mutuo delle Banche del Gruppo La Cassa.



Il presente comunicato stampa è a scopo informativo e non rappresenta un'offerta di finanziamento. Per maggiori informazioni rivolgersi al proprio consulente di fiducia.



Ravenna

Le Associazioni dell'Artigianato a confronto con il Sindaco

Il Bilancio comunale, gli investimenti, i progetti per il futuro della città. Le nostre idee e le nostre proposte

I gruppi dirigenti di Confartigianato e Cna del comune di Ravenna hanno incontrato, nella serata di martedì 19 gennaio scorso, il Sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci, l'Assessore all'Artigianato e PMI, Matteo Casadio e l'Assessore al Bilancio Alberto Cassani. Nel corso della serata i Presidenti delle due Associazioni (Roberta Pari e Andrea Dalmonte) hanno illustrato agli amministratori i documenti contenenti osservazioni e proposte che, unitariamente, sono stati redatti in merito alla discussione sul Bilancio Comunale approvato nelle settimane scorse. Nel testo del documento presentato dalle Associazioni, che qui riportiamo, sono affrontati veramente i punti principali dello sviluppo di Ravenna:

'Nel redigere il documento di osservazioni al Bilancio di previsione 2010 abbiamo avuto un lavoro "facile" perché gli scenari che si prevedevano e che avevamo segnalato nel documento dell'anno passato si sono purtroppo avverati. Stiano infatti registrando la temuta forte instabilità che si è ripercossa nel mondo del lavoro, dove sempre di più il sistema della piccola e media impresa e dell'artigianato subisce pesante-

mente la attuale recessione economica, che obbliga le aziende ad un maggiore ricorso alla cassa integrazione o alla sospensione dei propri lavoratori dipendenti. Situazione difficile per il nostro territorio, che, anche se ha tenuto meglio di altri, risente oggi di forti difficoltà.

Gli artigiani e le PMI hanno e stanno facendo argine a questa situazione. A livello nazionale c'è bisogno di soluzioni, di atti immediati, semplici e concreti, che consentano a tutte le imprese di affrontare le difficoltà della crisi. Le nostre Associazioni hanno denunciato che la tenuta sociale dell'Italia dipende dalla tenuta del sistema delle piccole imprese. La Legge Finanziaria ed i provvedimenti anticrisi varati fino ad oggi non sembrano andare nella giusta direzione. Uno dei motivi delle critiche che le nostre Associazioni nazionali hanno mosso all'attuale Governo è proprio legato al mancato allargamento dei vincoli imposti dal patto di stabilità agli enti locali. In questo senso ci auguriamo una revisione del patto di stabilità ed una vera riforma federalista dello Stato che porti ad una maggiore autonomia finanziaria degli enti locali.

In questo contesto economico è quindi necessario che gli Enti Locali continuino e rafforzino il loro sostegno ed incentivare la piccola e media impresa, consolidando principalmente i consorzi fidi che in questi anni hanno dato un grande contributo alla crescita dell'economia. Per questo motivo rileviamo positivamente che il Comune di Ravenna ha previsto di aumentare il proprio apporto economico di 100.000 euro ai Consorzi Fidi e non nascondiamo la nostra richiesta che questo plafond sia aumentato.

Certo che se facciamo un passo indietro, nel 2007, i Patti di Stabilità che i Comuni dovevano rispettare erano diversi, com'era diversa la loro disponibilità d'investimento; anche l'autonomia delle Amministrazioni Comunali sul tema ICI era differente. Sul piano economico si registravano indici di crescita e non gli attuali indici di grave crisi che vedono a rischio molte delle piccole e medie imprese, ossatura portante dell'economia ravennate. Un dato su tutti: nel 2009 gli oneri di urbanizzazione incassati dal Comune di Ravenna registrano una diminuzione di oltre 3 milioni di euro.

Proprio per questo stato generale delle cose, che vede gli Enti Locali in forte difficoltà, alle poche risorse economiche messe a disposizione per gli investimenti si devono affiancare politiche che pur non costando nulla alle casse del Comune diano "respiro" e soprattutto la sensazione alle imprese che gli Enti Locali gli sono vicino.

In questa situazione abbiamo in questi mesi invitato l'Amministrazione Comunale ad essere capace anche di modificare i propri

programmi per rendersi più duttile nei confronti della grave crisi che sta attraversando la nostra società.

Scelte quali:

- la limitazione introdotta dal Comune di Ravenna al piano casa della Regione che esclude le zone definite dalla pianificazione urbanistica "Tessuti Saturi" e "Tessuti a morfologia unitaria autonoma da mantenere" ricadenti nello spazio urbano Città consolidata e in via di consolidamento,

- l'introduzione di nuove ZTL in mancanza di risorse per immediati investimenti tali da consentire la realizzazione di nuove infrastrutture per i parcheggi e la riqualificazione dell'arredo urbano delle vie interessate a tali restrizioni,

che anche in momenti "normali" avrebbero registrato le nostre critiche, in questo particolare momento assumono una maggiore valenza che l'insieme dei mestieri, delle professioni e del sistema delle piccola e media impresa annota negativamente.

Questi nostri giudizi ai provvedimenti sopraccitati, vogliamo affermarlo nuovamente, non sono mai stati dettati da posizioni preconcette, come ad esempio il nostro no alla realizzazione di un centro di culto alle Bassette, ma esclusivamente da valutazioni espresse nell'ambito della nostra attività a tutela e a favore della competitività delle imprese che rappresentiamo. Valutazioni che ovviamente non rimarchiamo perché già ampiamente conosciute, ma che con determinazione confermiamo.

Confartigianato e Cna quindi, non esprimono solo delle valutazioni critiche.



TIPOGRAFIA
MODERNA

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720
www.tipografiamoderna.com - info@tipografiamoderna.com

◀ Il documento approvato dalla Giunta nel mese di novembre, propedeutico al documento di bilancio, è stato un atto che riporta novità importanti richieste da qualche tempo anche dalle nostre Associazioni, come ad esempio il pagamento diretto ai subappaltatori e la possibilità di cessione del credito.

Abbiamo sostenuto, con la nostra convinta adesione, l'impegno dell'Amministrazione Comunale di Ravenna nel rivendicare pari dignità tra tutti i territori interessati a estrazioni d'idrocarburi che ha portato alla presentazione di un'apposita proposta di legge che se approvata consentirebbe al nostro Comune di avere maggiori entrate valutate in circa 5 milioni di euro.

Condividiamo la proposta presente nel bilancio a favore delle famiglie in difficoltà a causa di provvedimenti di sospensione del lavoro (cassa integrazione), e cioè sulla scelta di mettere a disposizione risorse straordinarie per finanziare il fondo anticrisi (800 mila euro), che si aggiunge ai fondi addizionale Irpef e TIA.

E' stato apprezzato l'accoglimento, anche se parziale, della nostra proposta (fatta congiuntamente alle organizzazioni del Commercio) di sperimentare nuove forme per rendere più accessibile il nostro centro storico durante il periodo natalizio e di rendere gratuiti i parcheggi dalle 16 alle 20 dall'8 dicembre al 6 gennaio. E' stato sicuramente, seppure timido, un gradito segnale "politico" che noi speriamo sia in futuro più coraggioso e che vada a sperimentare non solo altri periodi di gratuità dei parcheggi, ma anche Sirio.

Abbiamo registrato positivamente

...in questa situazione abbiamo in questi mesi invitato l'Amministrazione Comunale ad essere capace anche di modificare i propri programmi per rendersi più duttile nei confronti della grave crisi che sta attraversando la nostra società...

te il lavoro di coordinamento svolto dall'Amministrazione Comunale per la stesura di un nuovo protocollo sugli appalti e sulle regole fondamentali che attengono all'esecuzione in qualità dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche. Il sistema di affidamento delle opere pubbliche con il criterio del massimo ribasso, infatti, non ha sempre dato i risultati previsti andando a volte a penalizzare le imprese locali e la qualità stessa degli interventi.

Così come l'impegno della Amministrazione Comunale e dello stesso Consiglio Comunale di andare all'approvazione in tempi rapidi del nuovo Piano dell'Arenile che auspichiamo incentivi gli investimenti.

Nei capitoli degli investimenti previsti annuiamo un'importante quota dedicata alle manutenzioni del patrimonio pubblico. In molte occasioni abbiamo posto l'accento che nel breve periodo questi interventi possono diventare un'importante opportunità per tutto il settore delle costruzioni e dell'impiantistica del nostro territorio soprattutto se verranno utilizzate appieno le modalità previste dall'attuale ordinamento legislativo in tema di appalti pubblici quali il cottimo fiduciario o la procedura negoziata. Se come annunciato dal Sindaco, saranno quindi sfruttate tutte le opportunità del Codice Appalti per cercare di mantenere sul territorio la ricaduta degli appalti, allora significa

che siamo sulla giusta strada che abbiamo più volte richiesto durante l'anno.

Vogliamo ricordare che oltre il 40 per cento delle imprese artigiane della provincia fa parte del settore delle costruzioni, crediamo che gli enti locali,

come il Comune di Ravenna, possano e debbano ricoprire un ruolo importante affinché la cultura del fare non sia frenata da un eccessivo peso della burocrazia.

In questa logica, pur apprezzando il lavoro svolto dal Nucleo per la semplificazione attivato dall'Amministrazione Comunale ed i risparmi previsti per il costo della macchina comunale, riteniamo prioritario che le competenze dello Sportello Unico delle Attività Produttive siano ricomprese nello Sportello Unico dell'Edilizia e che, per le concessioni riferite ai nuovi insediamenti produttivi, sia utilizzata la metodologia prevista dalla conferenza di servizi, garantendo così tempi più brevi per il rilascio delle autorizzazioni. Oltre a velocizzare gli iter burocratici si otterrebbero risparmi economici, sia per il Comune, sia per l'impresa.

In tema d'investimenti nella proposta di bilancio di previsione 2010 l'Amministrazione Comunale di Ravenna ha destinato oltre 56 ml di euro. Al netto del project financing per il Mercato Coperto e della permuta per il nuovo Polo Uffici di via Berlinguer che difficilmente verranno cantierati nel 2010, la spesa quindi per investimenti si attesterà sui 36 milioni. Una cifra che riteniamo sovra stimata visto che tiene conto di un mutuo di 9,5 milioni di euro, somma quest'ultima forse non propriamente compatibile con i vincoli fissati del patto di stabilità. Da ultimo una considerazione anche sul settore del turismo, importante settore per l'economia ravennate che ha visto per la prima volta superare nel 2009 i 3 milioni di presenze.

Crediamo che l'artigianato abbia i fondamentali per essere un attore della crescita di questo comparto, ciò non per una mera autoreferenzialità associativa legata

alla partecipazione delle nostre proprie rappresentanze nel settore turistico o dei servizi al turismo come il trasporto persone, i bed & breakfast, gli stabilimenti balneari, il wellness, ecc, ma per sollevare e richiamare l'attenzione sul ruolo e sulle potenzialità che ha oggi l'artigianato nel suo complesso e, in particolare, con le specificità dei settori artistici ed enogastronomici in una logica di promozione più complessiva di un territorio.

Non a caso abbiamo formulato al Comune di Ravenna la nostra richiesta affinché nella ristrutturazione del Mercato Coperto siamo previsti spazi esclusivi destinati all'impresa dell'artigianato artistico, enogastronomico e dei servizi.

Cna e Confartigianato del Comune di Ravenna hanno espresso con questa nota una prima valutazione della proposta di bilancio presentata in Consiglio Comunale. Con lo spirito che ci ha sempre contraddistinto e come nostra consuetudine, per dare un contributo concreto alla discussione nell'interesse delle imprese che rappresentiamo e per un consolidamento e rafforzamento della struttura socio economica del nostro Comune'.

Nel corso dei numerosi interventi della serata sono stati anche approfonditi alcuni grandi progetti sui quali Confartigianato e Cna hanno apportato un fattivo contributo come la cittadella della nautica, il nuovo Terminal Traghetto a Porto Corsini, la Darsena di città, e il Piano dell'Arenile. E complessivamente è emersa chiara e forte la volontà da parte degli imprenditori di continuare ad investire e credere nello sviluppo del nostro territorio, anche in un periodo difficile come questo. Cna e Confartigianato continueranno a dare il proprio contributo concreto e costruttivo nell'interesse delle sempre più numerose imprese che rappresentano, con l'obiettivo di consolidare e rafforzare la struttura socio economica del nostro Comune e per rafforzare l'attrattività e la competitività di questo territorio.

a cura di **Giancarlo Gattelli**

La ZTL di Via Baccarini: era il momento opportuno per istituirla?



A.P.A.

**Agenzia Pratiche
Automobilistiche**

**15% di sconto
per gli associati
CONFARTIGIANATO**

- Trasferimenti di proprietà
- Collaudi e revisioni
- Richiesta licenze trasporto conto proprio
- Iscrizioni albo trasporto cose conto terzi
- Rinnovo patenti
- Bollo auto

Viale Randi, 90 - Ravenna - Tel. 0544 271538 - 271531 - Fax 0544 271534 - E-mail: apasrl@tin.it
Via Volta, 2 - Ravenna - Tel. 0544 271506 - Fax 0544 281101

Comprensorio Faentino

I bilanci degli Enti Locali del Comprensorio Faentino

Presentati presso la Confartigianato di Faenza nel corso di un incontro con Sindaci ed Amministratori



Lunedì 11 gennaio scorso, presso la Confartigianato di Faenza, si è svolto un importante incontro durante il quale i Sindaci e gli Assessori dei Comuni del comprensorio faentino hanno presentato i Bilanci di previsione per l'anno 2010 e parlato degli investimenti in programma.

Gli onori di casa sono stati fatti dal Presidente di Sezione Giuseppe Neri insieme al Segretario Tiziano Samorè, che ha introdotto la serata, entrando subito nel merito di quelle che sono le richieste delle imprese agli amministratori pubblici: minore burocrazia, salvaguardia delle imprese artigiane, lavori di manutenzione, interventi immediatamente cantierabili, lotta all'abusivismo, sostegno per il consorzio Unifidi, sono stati alcuni dei temi affrontati durante il suo intervento iniziale e sui quali gli Amministratori hanno poi concentrato le loro considerazioni.

In un momento di crisi come quello attuale è fondamentale la salvaguardia delle imprese esistenti che costituiscono un patrimonio irrinunciabile per la competitività del territorio ed anche in virtù di tutti gli addetti che esse occupano. Per questo risultano particolarmente appetibili, la messa in campo di investimenti che si traducano in opere sul territorio ed in lavori di manutenzione, che fino a certi importi le Amministrazioni locali possono assegnare con trattativa diretta frazionando gli interventi, offrendo così reali opportunità anche alle imprese locali.

Continua deve essere inoltre, la lotta all'abusivismo, che danneggia le imprese che operano nel rispetto delle leggi e che ben poco tutela gli utenti nel caso in cui i lavori non siano eseguiti a regola

d'arte: le imprese sostengono costi elevati per potersi mantenere aggiornate e rispettare le normative di settore e non è tollerabile che ci siano realtà che operano al di fuori delle regole.

Altrettanto importante è l'assoluta necessità di non aumentare gli oneri a carico delle imprese così come l'aumento o quantomeno il mantenimento dei contributi nei confronti del consorzio di garanzia regionale UNIFIDI, perché fondamentale è stato il suo sostegno alle imprese per cercare di ridurre il più possibile l'impatto della crisi ed aiutarle a superare questo momento di estrema difficoltà.

È stato Fabio Anconelli, Sindaco del Comune di Solarolo, a cominciare la carrellata degli interventi degli Amministratori Pubblici presenti, che, rispetto agli altri colleghi, ha proposto le sue considerazioni avendo già approvato il bilancio di previsione per l'anno 2010 e motivando questo come un preciso segnale che la sua Amministrazione ha voluto dare in termini di efficienza.

Anconelli ha poi parlato della volontà di passare dalla Tassa rifiuti a tariffa, cosa che almeno per il momento non sarà tecnicamente possibile, ma intanto verranno poste in essere tutte quelle operazioni necessarie per far sì che in caso di via libera, l'Amministrazione sia pronta a muoversi, modificando la situazione attuale che vede Solarolo l'unico Comune del comprensorio faentino ancora con la tassa rifiuti.

Il Sindaco Anconelli, condivide l'assoluta necessità dei controlli per combattere l'abusivismo come avanzato da Confartigianato e si è impegnato per quanto in suo potere a muoversi in tal senso.

Tra gli obiettivi primari di questa Amministrazione ci sono sicuramente la Biblioteca comunale e lo sviluppo dell'area artigianale specie in virtù della futura realizzazione del casello autostradale, mentre è già disponibile l'accesso wireless per tutta l'area del centro storico.

Emma Ponzi, nella doppia veste di Sindaco del Comune di Riolo Terme e di Presidente dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio, ha espresso alcune considerazioni di carattere generale sul momento di crisi attuale, che vede coinvolti anche i piccoli Comuni montani, che fino ad oggi hanno potuto tutelare e mettere in sicurezza il territorio grazie a finanziamenti pubblici che purtroppo ora stanno diminuendo in maniera consistente, con il rischio di vedere fortemente compromesso quell'opera di salvaguardia operata dagli Amministratori locali.

Infine ha ricordato come la presenza del patto di stabilità abbia limitato molto gli investimenti, tra i quali ha citato lo spostamento della stazione delle corriere, soprattutto per una maggiore sicurezza degli utenti.

Davide Missiroli Sindaco di Brisighella, ha parlato dell'impegno della sua Amministrazione per la riduzione dei mutui accesi e per la tutela dei bambini e degli anziani e proprio in questo senso vanno inquadrati l'ampliamento della Casa protetta e della scuola di Marzeno.

Inoltre si è detto un po' preoccupato per il calo di quasi il 50% degli oneri di urbanizzazione, specie in virtù del fatto che rappresenta una delle poche entrate di un bilancio comunale, a fronte di una costan-

te riduzione dei trasferimenti da parte dell'Amministrazione Centrale.

Tra gli investimenti previsti, ha ricordato il parco fotovoltaico da 200 kw e la messa in sicurezza del Ponte lungo che dalla sp 302 consente l'ingresso a Brisighella ed i cui lavori avranno una durata di circa 12 mesi.

Paolo Valenti Assessore al Bilancio del Comune di Faenza, ha ripreso il tema già affrontato della sempre maggiore difficoltà da parte degli enti locali di trovare le risorse necessarie per amministrare in maniera corretta il territorio e questo a seguito del venir meno di numerosi trasferimenti da parte dello Stato, modalità che continua ad implementarsi e che insieme al perdurare del Patto di stabilità, rischia di compromettere ulteriormente gli investimenti dei Comuni che, se realizzati, consentirebbero di approntare quelle opere che la politica ed il mondo economico ritengono indispensabili per la competitività del nostro comprensorio e che allo stesso tempo costituirebbero importanti occasioni per le imprese.

Il percorso che sembra essersi avviato sta portando ad una progressiva diminuzione dell'autonomia delle Amministrazioni locali a fronte di un maggiore accentramento in capo allo Stato centrale. In rappresentanza del Comune di Castel Bolognese erano presenti l'Assessore al Bilancio Damiano Giacometti e l'Assessore ai Lavori Pubblici Daniele Meluzzi.

Giacometti ha voluto porre l'accento sul grande sforzo fatto dalla nuova Amministrazione Comunale per rientrare nel Patto di stabilità nel 2009, che ha comportato grandi sacrifici tra cui



Via Brignani, 49 - 48022 Lugo (RA)

Tel. 0545 32013 - Fax 0545 27014

info@desmoter.it

Demolizioni

Escavazioni

Movimento Terra

Lavori Stradali

◀ tagli ad alcuni interventi importanti, ma che ha evitato al Comune stesso di essere sanzionato con gravi danni alla possibilità di prevedere investimenti nell'anno 2010.

I contributi per i consorzi fidi saranno mantenuti con i medesimi importi del 2009, in quanto queste strutture hanno dimostrato una importanza fondamentale nella tutela del tessuto produttivo ed anche l'Amministrazione di Castel Bolognese ha annunciato tra gli obiettivi più importante del suo mandato, uno sforzo particolare per il sociale.

Meluzzi ha affrontato il tema dell'accorpamento dei servizi tra i Comuni del comprensorio, percorso già avviato e sul quale si sta spingendo molto, dato che le difficoltà di bilancio, impongono come indispensabile la predisposizione di sforzi comuni per cercare di sopperire alle carenze economiche.

Come Assessore ai Lavori Pubblici, ha poi sottolineato i circa 250.000 euro messi a bilancio per lavori di manutenzione e per quanto riguarda le difficoltà, tema ricorrente durante tutta la serata, ha spiegato il ritardo nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione come inevitabile conseguenza per poter rispettare il Patto di stabilità. La serata, è stata un momento estremamente significativo che ha visto presenti e molto interessati, i dirigenti della Confartigianato di Faenza, che hanno potuto avere un quadro della situazione di tutto il comprensorio e di quali misure intendano adottare le singole Amministrazioni locali per affrontare le difficoltà che anche essi stessi si trovano ad avere in questo particolare momento.

Alberto Mazzoni



Russi

Il Bilancio del Comune di Russi: i risparmi, gli investimenti

L'incontro con il Direttivo di Confartigianato

Lo scorso 14 gennaio il direttivo comunale della Confartigianato di Russi ha incontrato il Sindaco Sergio Retini e l'Assessore al bilancio Paolo Donati per una serata di approfondimento e confronto sul tema del bilancio comunale.

L'assessore Paolo Donati ha presentato il bilancio di previsione 2010 e il piano degli investimenti del Comune di Russi focalizzando il suo intervento sulle difficoltà che gli Enti Locali si trovano ad affrontare in questo particolare momento.

"Si tratta di una manovra impostata sul consolidamento - ha spiegato l'Assessore Donati - con un incremento dei costi riferiti ai servizi assistenziali e scolastici, ma anche sul contenimento degli altri costi gestionali. Non solo: si tratta anche di una manovra impostata sull'attività di accertamento/recupero di entrate tributarie con allargamento della base imponibile".

Relativamente al contenuto del Bilancio, spiccano alcuni dati importanti, come l'aumento limitato a 1,8 - 2% delle tariffe e dei servizi pubblici comunali (ma non dei parchimetri, per le cui tariffe è previsto un brusco +15%). Le spese per indebitamento sono ridotte di 214.000 euro e così anche gli oneri finanziari per ammortamento prestiti.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, il piano triennale prevede per il 2010, tra gli altri, investimenti per 225.000 euro per manutenzione del patrimonio Comunale (strade, asilo nido, scuole, fabbricati, impianti sportivi), 250.000 per riqualificazione del centro storico, 150.000 euro per completare la sistemazione dell'ex Macello, 390.000 euro per opere di viabilità, 150.000 euro

per miglie agli impianti di illuminazione pubblica e 450.000 euro per realizzazione di alloggi protetti in piazza Farini.

Dagli imprenditori dirigenti della Confartigianato, oltre ad un apprezzamento per la concretezza dell'approccio alla discussione ed alla trasparenza rispetto alle scelte compiute, sono state avanzate alcune proposte, che sono ovviamente scaturite in buona parte dall'analisi e dalla consapevolezza del difficile momento economico che stanno vivendo le aziende.

In primo luogo, quindi, è stato chiesto che gli interventi previsti siano cantierabili immediatamente, allo scopo di creare quel "volano" che può senz'altro essere di grande aiuto alle aziende interessate ed alle loro forze lavoro. Nella stessa direzione, ovvero aumentare la competitività e la tenuta sul mercato delle aziende, anche le altre richieste che sono state poste all'Amministrazione Comunale: la riduzione dei tempi e del "peso" della burocrazia, la massima attenzione ai costi della macchina comunale, al fine di evitare ogni ulteriore incremento dei costi per le aziende, e la prosecuzione del sostegno a favore dei Consorzi Fidi, lo strumento che si è dimostrato essenziale

nell'affrontare le difficoltà nell'accesso al credito da parte delle imprese. Le conseguenze sociali di questa difficile fase recessiva, infatti, non impattano solo sui lavoratori dipendenti, ma anche sui tanti imprenditori che, con le loro aziende, sono la spina dorsale della nostra economia. Ecco perché, secondo i dirigenti della Confartigianato di Russi, fondamentale per la tenuta del nostro sistema sociale è proprio il sostegno alle imprese, affinché possano superare questa contingenza ed essere pronte ad afferrare la ripresa.

Il Sindaco Retini ha assicurato l'impegno dell'Amministrazione Comunale di Russi, trovando molta sintonia con quanto emerso dalle richieste e dalle valutazioni della nostra associazione, anche se il rispetto di quanto previsto dal Patto di Stabilità, è stato rilevato, comporterà purtroppo il posticipo di alcuni investimenti a dopo il terzo trimestre. L'auspicio di tutti i Comuni e delle Associazioni di categoria come Confartigianato, infatti, di una legge finanziaria 2010 che derogasse a questo vincolo, non è stato purtroppo accolto dal Governo, che ha mantenuto ferme le imposizioni del patto.

Roberto Valentini



Siamo cresciuti insieme
Lasciatevi trasportare

Piazza Cavour, 10 - Lugo (RA) - Tel. 0545.27077 - Fax 0545.27078 - www.coerbus.it - coerbus@coerbus.it
Sede secondaria: Via F.lli Lumière, 38 - Ravenna - Tel. 0544.501910 - Fax 0544.504658



GARAGE

Per auto, camper, roulotte, moto, carrello, barca, gommone...



DEPOSITO

Per tutti i materiali personali e per emergenze: traslochi, ristrutturazioni...



STOCCAGGIO MERCI

Facile da raggiungere, comodo per carico e scarico...



MAGAZZINO

L'ideale per artigiani e commercianti, anche per custodire attrezzature...



ARCHIVIO

Per documenti e contabilità di Aziende e Professionisti...

I TUOI PROBLEMI DI SPAZIO SONO FINITI.

INBOX World'Storage®



COMODO

SICURO

ECONOMICO

■ Tutto lo spazio che ti serve, accessibile 7 giorni su 7, direttamente con la tua auto o furgone, dalle 6,00 alle 22,00

■ Massima flessibilità di spazio, con box standard a partire da 15 mq. e cantinette da 3 mq.

■ Box indipendenti protetti da serranda lucchettata, con ingresso controllato elettronicamente.

■ Area videosorvegliata 24 ore su 24, e servizio di vigilanza notturna.

■ Prezzi a partire da **1 euro** al giorno per le cantinette

5 euro al giorno per i box iva inclusa.

■ Massima flessibilità, con affitti a partire da una settimana.

A vostra disposizione inoltre:

Imballaggi, scatole, scaffalature, lucchetti e tutto quanto necessario per sistemare nel migliore dei modi i vostri materiali.

Carrelli per il trasporto e tutto il necessario per una comoda fruizione del vostro spazio.



Via Monsignor Fabbri - Fornace Zarattini - Ravenna

0544.463141 • info.ravenna@inboxstorage.com • www.inboxstorage.com

Tutto lo spazio che vuoi, quando vuoi.



Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

La Confartigianato della provincia di Ravenna ON-LINE: www.confartigianato.ra.it

febbraio - marzo
2010

Bollettino tecnico
di informazione
della
Associazione
Provinciale
di Ravenna

■ AMBIENTE

SISTRI: ECCO LA RIVOLUZIONE

I nostri dubbi sulle promesse di semplificazione e di economicità a favore delle imprese. Proroga in vista?

SISTRI è l'acronimo che identifica il nuovo **Sistema di Controllo della tracciabilità dei rifiuti**, ideato dal Ministero dell'Ambiente per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti. Lo scopo dichiarato è quello di semplificare le procedure e gli adempimenti, "riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestire in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità".

Ma sarà veramente la volta buona? Finalmente la macchina burocratica italiana è riuscita a coniugare innovazione con semplificazione, trasparenza e minori costi a carico delle imprese? Non vorrei passare per il solito pessimista, ma se ripercorro con la mente gli anni della mia vita professionale in Confartigianato occupandomi delle tematiche ambientali, quasi mai il legislatore è riuscito ad ottenere questo risultato.

Proviamo a ricordare le date più importanti di questo percorso:

1982: Decreto per Presidente della Repubblica n.915 - Rifiuti speciali e rifiuti Tossico Nocivi e conseguente obbligo per le imprese di adottare il registro dei rifiuti;

1990: costituzione del catasto rifiuti e relativa la dichiarazione annuale ambientale (MUD) con denuncia dell'ammontare dei rifiuti prodotti smaltiti e gestiti;

1996: decreto Ronchi, una rivoluzione in termini di gestione rifiuti, classificazione, registri ed istituzione dell'Albo Gestori Rifiuti (lo slogan era allinearsi alle normative europee, passo necessario per stare nella Comunità Europea).

2006: nuovo Codice Ambientale che ha sancito la nuova disciplina in materia di rifiuti, acque, emissioni, bonifica siti - nuovi regimi autorizzativi ed adempimenti conseguenti.

Nel **2009** è già la volta del SISTRI.

In questi anni le Associazioni imprenditoriali, tra le quali ovviamente anche Confartigianato, hanno lottato ogni giorno, nelle sedi competenti, per cercare di ottenere norme più concrete ed aderenti alla realtà delle aziende, adempimenti meno onerosi burocraticamente ma più efficaci con-

tro abusi ed illegalità. Non sempre abbiamo ottenuto il risultato pieno, e mi pare che anche i meccanismi di Sistri non siano completamente condivisibili.

Questa volta al mio amico Marco che fa l'elettrauto cosa dovrò dire?

Incontrai Marco in Associazione nel 1983, quando dovetti spiegarli che le sue batterie esauste erano rifiuti tossico nocivi, mentre l'alternatore e i rottami ferrosi erano rifiuti speciali. Gli dissi che nel **registro azzurro** doveva annotare la produzione e lo smaltimento delle batterie. Stessa cosa, ma sul **registro giallo**, per i rottami ferrosi. Gli parlai dei codici dei rifiuti G0191 e G0194. Marco mi guardò e mi chiese se le batterie esauste ed i rottami li dovesse riconsegnare al cliente dentro "quel famoso contenitore a norma" che avrebbe dovuto acquistare per stoccare i suoi rifiuti: "sai, tanti clienti mi chiedono le batterie che smonto perché hanno il capanno da pesca...".

La genialità, la furbizia che contraddistingue la piccola impresa non ha eguali al mondo.

Ci volle un po' per convincerlo a tenere i registri, ma alla fine ci riuscimmo. Un paio di volte all'anno rivedevo con piacere Marco che sventolando i registri mi cercava ad alta voce con un "c'è Max dell'ufficio 'Rusco'? Guarda che bel lavoro ha fatto mia moglie, guarda come mi compila bene i registri".

Mi raccontava che smaltendo gratuitamente le batterie e vendendo il rottame si ripagava la denuncia annuale dei rifiuti e che alla fine aveva fatto un pareggio, un buon risultato tutto sommato considerato l'**impazzimento** della gestione.

Gli anni passano la normativa si evolve. Cambiano i registri, la dichiarazione annuale dei rifiuti diventa telematica, la tassa sui rifiuti solidi urbani (sì, le imprese pagano anche quella) Tar-su passa a Tariffa di Igiene Ambientale TIA.

Nelle pagine successive tutti i dettagli sulle novità e le scadenze relative a Sistri

IN QUESTO NUMERO:

Finanziaria 2010: le novità in tema di lavoro e fisco a pagina 16

Ammortizzatori sociali in deroga: per il diritto all'indennità, con FormArt la formazione migliore a pagina 19

Marco mi telefona e mi dice che sono finiti e tempi dei pareggi: adesso tutta questa storia gli costa. E non poco.

Ora dovrò spiegare al mio amico artigiano che secondo il **Ministero dell'Ambiente**, grazie al Sistri ci saranno "innumerevoli vantaggi in termini di legalità, prevenzione, trasparenza ed efficienza. Semplificazione normativa. Modernizzazione. Benefici che ricadranno anche sul sistema delle imprese. Vantaggi in termini di riduzione del danno ambientale e di eliminazione di forme di concorrenza sleale con impatto positivo per tutte quelle imprese che, pur sopportando costi maggiori, operano nel rispetto delle regole..." ho capito.

"Marco, ascoltami bene:

- non c'è più il registro (tua moglie ne sarà contenta);

- dovrai acquistare un PC e relativa chiavetta USB con programma autoinstallante;

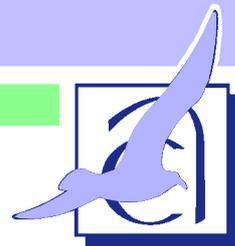
- la tenuta delle movimentazioni di produzione e smaltimento dei rifiuti sarà per via telematica (se vuoi puoi non comprare il computer e ti registriamo noi le movimentazioni, basta che a scadenze regolari ci comunichi i quantitativi e le tipologie dei rifiuti).

Il costo dell'operazione supererà sicuramente i circa 150 euro annui di prima...

Per ridurre i danni ambientali e lottare contro l'illegalità nel traffico di rifiuti, nessun paese europeo ha adottato o pensato un sistema simile. In questi tempi, con la crisi che attanaglia le aziende, penso che sarebbe stato meglio trovare un meccanismo più semplice e, soprattutto, evitare di obbligare le aziende a nuovi costi. Forse Marco e la sua azienda sarebbero stati più competitivi sul mercato, avrebbero risentito meno della concorrenza sleale, ed i loro clienti avrebbero speso anche qualche euro in meno.

Massimiliano Serafini

Resp. Servizio Ambiente e Sicurezza
Confartigianato provinciale



SISTRI: IL NUOVO SISTEMA DI CONTROLLO DELLA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI

Il Decreto ministeriale pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 2010 istituisce definitivamente il **SISTRI**, il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

Si tratta di un decreto che entra in vigore senza periodo di *vacatio legis*, e cioè il giorno successivo alla sua pubblicazione, quindi il 14 gennaio 2010, e **stabilisce tempi e modi del passaggio dal tradizionale impianto caratterizzato da adempimenti di tipo frammentario, su supporti cartacei** (registro di carico e scarico, formulario di trasporto e denuncia annuale MUD), ad un **nuovo sistema, basato su un approccio operato tramite registrazioni e trasmissione di dati informatici**.

In sostanza una vera e propria rivoluzione che coinvolgerà la stragrande maggioranza delle aziende, implicando una riorganizzazione profonda del sistema di gestione dei rifiuti. Ma non solo le imprese sono chiamate a riorganizzarsi: da HERA, alle associazioni come Confartigianato, a molte Istituzioni - il Ministero dell'Ambiente, Il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, il gestore del sistema SISTRI, le Camere di Commercio e l'Albo dei Gestori Ambientali. Vediamo di approfondire la conoscenza di ciò che prevede la nuo-

va normativa, partendo dalle **tre categorie di soggetti tenuti a conformarsi a quanto previsto dal Decreto:**

1. soggetti obbligati a partire dal 180° giorno dalla entrata in vigore del D.M.;

- i produttori iniziali di rifiuti pericolosi, ivi compresi quelli di cui all'art. 212, comma 8, del decreto legislativo n. 152/2006, con più di cinquanta dipendenti;
- le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), del medesimo decreto legislativo n. 152/2006, con più di cinquanta dipendenti;
- i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione;
- i Consorzi istituiti per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti che organizzano la gestione di tali rifiuti per conto dei consorziati;
- le imprese di cui all'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 che raccolgono e trasportano rifiuti speciali;
- le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti;
- i Comuni, gli Enti e le Imprese che gestiscono i rifiuti urbani della Regione Campania;
- i soggetti di cui all'articolo 5, comma 10, del Decreto (terminalisti e responsabili degli scali merci nel

trasporto intermodale).

2. soggetti obbligati a partire dal 210° giorno dalla entrata in vigore del D.M.:

- imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi ivi compresi quelli di cui all'art. 212, comma 8, del d.lgs. 152/2006 fino a cinquanta dipendenti;
- produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), del d.lgs. 152/2006 che hanno tra i cinquanta e gli undici dipendenti.

3) soggetti non obbligati, ossia coloro la cui adesione al sistema è solo volontaria e facoltativa, sono indicati nell'articolo 1, comma 4. Principalmente si tratta di:

- i produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), del d.lgs. n. 152/2006 che hanno fino

a 10 dipendenti;

- produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da attività diverse da quelle di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), del d.lgs. n. 152/2006;
- i soggetti di cui all'art. 212, comma 8, d.lgs. n. 152/2006 che trasportano rifiuti non pericolosi.

Questi soggetti, laddove tenuti agli obblighi di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s. i. e m., se non aderiscono al sistema Sistri, vi adempiono con le modalità descritte all'art. 6 (Particolari tipologie): i produttori di rifiuti non pericolosi derivanti da attività di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), del d.lgs. n. 152/2006 non aderenti al Sistri sostituiscono il formulario con una scheda compilata dal trasportatore e mantengono il registro (art. 190 d.lgs. 152/



**La Camera di Commercio:
'...condividiamo le preoccupazioni
di Associazioni e piccole imprese,
auspichiamo una proroga
ma ci stiamo preparando...'**

Anche il sistema delle Camere di Commercio è chiamato a contribuire alla istituzione e attuazione del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti SISTRI. Il Ministero dell'Ambiente infatti ha voluto coinvolgere le Camere di Commercio, relativamente ad una specifica parte della procedura, per il loro ruolo istituzionale nei confronti delle imprese e del mondo associativo ed in particolare per la esperienza acquisita in campo informatico e telematico, anche grazie alle società di sistema Ecocerved ed Infocamere che in questo caso garantiranno assistenza al SISTRI e alle imprese nell'attuazione della procedura.

La Camera di Commercio di Ravenna, pur apprezzando gli obiettivi alla base della nascita del SISTRI legati al contrasto dell'illegalità in un settore così delicato, condivide le preoccupazioni evidenziate dalle Associazioni imprenditoriali in merito alla complessità e alla tempistica per l'attuazione delle procedure che impatteranno in modo pesante su imprese di dimensioni medio-piccole e poco strutturate.

Auspiciando uno slittamento dei termini, la Camera di Ravenna si sta comunque attrezzando dal punto di vista logistico e organizzativo per far fronte a questo importante adempimento affiancando imprese e associazioni dal punto di vista informativo e operativo.

Per Informazioni: Servizio Affari Generali e Promozione economica
Ufficio Ambiente tel. 0544 481448-475
rif. Mauro Bonini - Barbara Naldini

Il Servizio Ambiente e sicurezza di Confartigianato: a chi rivolgersi per approfondimenti e chiarimenti sul Sistri

Ravenna: Viale Berlinguer n.8 - Tel. 0544.516111 fax 0544.407733
Responsabile provinciale: *Massimiliano Serafini*
Deborah Vannini, Daniela Pasi, Paolo Benoci,

Russi: Via Trieste n. 26 - Tel 0544.580103 - Fax 0544.582779
Ivana Bagnara

Cervia: Via Levico n.8 - Tel 0544.71945 - Fax 0544/71525
Anna Vaccaro

Faenza: Via B. Zaccagnini n. 8 - Tel. 0546/629711 - Fax 0546.629712
Massimo Ceroni - Giorgia Betti

Lugo: Via Fermini n.7 - Tel. 0545.30800 - Fax 0545.31676
Paolo Baroncini

Bagnacavallo: Via Vecchia Darsena n.12 - Tel.0545.61454
Rossella Galanti

◀ 06); i trasportatori in conto proprio di rifiuti non pericolosi che non aderiscono al Sistri mantengono sia il formulario che il registro.

Queste sono le scadenze:

- 13 febbraio 2010 (30 giorni dall'entrata in vigore del decreto): termine entro il quale le autofaccine interessate possono fare domanda al Sistri accedendo all'apposita sezione per essere autorizzate ad installare le black box di cui i trasportatori dovranno essere dotati;

- 28 febbraio 2010 (45 giorni dall'entrata in vigore del decreto): termine entro il quale i soggetti di cui al punto 1 devono iscriversi al Sistri;

- 28 marzo 2010 o, meglio, dal 13 febbraio al 28 marzo 2010 (dal 30° al 75° giorno dall'entrata in vigore del decreto): termine entro il quale devono iscriversi al Sistri i

soggetti di cui al punto 2;

- 13 luglio 2010 (180 giorni dall'entrata in vigore del decreto): termine entro il quale il primo gruppo di soggetti tenuti all'adesione al sistema Sistri dovranno effettuare le registrazioni;

- 12 agosto 2010 (210 giorni dall'entrata in vigore del decreto): termine entro il quale il secondo gruppo di soggetti tenuti all'adesione al sistema Sistri dovranno effettuare le registrazioni. Tale termine equivale anche alla data a partire dalla quale i soggetti che aderiscono volontariamente al sistema potranno esercitare tale facoltà.

Il nuovo sistema, come abbiamo visto, prevede la dotazione e l'utilizzo di apparecchiature informatiche per contabilizzare i dati sui rifiuti prodotti e smaltiti, ai fini di una loro completa e corretta tracciabilità. Tali apparecchiature consisto-

no nella chiavetta token - USB dedicata a ciascun soggetto tenuto al suo utilizzo, nel relativo software applicativo e nella black box, con carta SIM e collegamento satellitare per il tracciamento della fase di trasporto, destinata, appunto, ai soli trasportatori.

Le fasi e le componenti del sistema Sistri sono, a grandi linee, elencate di seguito con riferimento agli allegati del decreto, che ne riportano le disposizioni di dettaglio.

- 1. Iscrizione delle imprese al Sistema;**
- 2. Certificazioni e pagamento dei contributi annuali;**
- 3. Consegna dei dispositivi elettronici;**
- 4. Installazione Black box;**
- 5. Implementazione del sistema con inserimento dati nelle schede.**

Le apparecchiature saranno distri-

buite ai soggetti iscritti da parte di strutture del Sistema Camerale e, previa apposita convenzione, anche dalle organizzazioni imprenditoriali, in modo da poter fornire un servizio veloce ed adeguato alle aziende associate.

Anche per quanto riguarda le operazioni di inserimento dei dati, il sistema prevede che queste possano essere effettuate direttamente dal soggetto obbligato oppure, per suo conto, da parte delle Organizzazioni imprenditoriali a questo scopo delegate. Il Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato è all'opera per organizzare il servizio e definirne tutti i dettagli.

Per quanto riguarda la novità dei **contributi annuali**, va detto che Confartigianato ha lungamente operato per una riduzione a tutti i livelli. Per ciò che attiene alle prevalenti tipologie di imprese presenti nel nostro sistema associativo, le entità più significative sono:

- 60 euro per i produttori di rifiuti non pericolosi;
- 120 euro per i produttori di rifiuti pericolosi;
- 100 euro per ogni veicolo fino a due veicoli e 150 euro per ogni veicolo oltre i 2 veicoli per i trasportatori di rifiuti in conto proprio.

A queste cifre vanno aggiunti i diritti di segreteria per la Camera di Commercio ancora non quantificati (in prima approssimazione 10 - 15 euro), dovuti per la distribuzione delle apparecchiature. Le black box saranno distribuite a cura dell'Albo Gestori che, in virtù degli avanzi di gestione derivati dalle iscrizioni, non richiederà alcun diritto, ma naturalmente ci sarà da affrontare il costo dell'installazione (non ancora quantificato).

Nel richiamare l'attenzione degli interessati sull'importanza di seguire le indicazioni relative alla fase transitoria (box qui a fianco), segnaliamo la costituzione di un Comitato di vigilanza e controllo al quale potranno essere indirizzate segnalazioni, informazioni ed istanze per assicurare alle imprese il mantenimento ordinato, efficiente e trasparente del sistema.

All'attività di questo Comitato parteciperanno anche le associazioni delle imprese. Ci auguriamo che la nostra presenza ed il nostro impegno in questo Comitato potranno essere sufficienti a garantire una regolare e corretta applicazione del disposto legislativo, e soprattutto a rappresentare le aziende associate in questo momento che potrebbe dimostrarsi abbastanza caotico. *A cura di M. Serafini*

LA FASE TRANSITORIA

Riteniamo occorra fare molta attenzione anche alle disposizioni transitorie concernenti gli adempimenti da osservare nella delicata fase di transizione tra vecchio e nuovo sistema. Il periodo transitorio si può suddividere, per comodità di esposizione, in tre distinti "momenti":

1. Adempimenti ambientali relativi al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2009

In questa prima ipotesi è necessario fare riferimento al nuovo Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (il MUD 2009), approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 dicembre 2008, ma sospeso nell'entrata in vigore sino al 31 dicembre 2009 (il Decreto legge n. 208/2008, successivamente convertito, ha stabilito il differimento al 1°

gennaio 2010 dell'obbligo di utilizzo del MUD 2009).

Entro il 30 aprile 2010, quindi, è necessario presentare tale documento, concernente le scritture ambientali dell'anno 2009.

2. Adempimenti ambientali relativi al periodo 1° gennaio 2010 - avvio del SISTRI

Entro il 31 dicembre 2010, le imprese sono tenute a comunicare al SISTRI, utilizzando un'apposita scheda, per il periodo che va dal 1° gennaio all'avvio dell'operatività del SISTRI, le seguenti informazioni:

- a) quantitativo totale dei rifiuti annotati in carico sul registro di carico e scarico, suddiviso in funzione del codice CER;
- b) quantitativo totale dei rifiuti annotati in scarico sul registro di carico e scarico, suddiviso in

funzione del codice CER;

c) per le imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento rifiuti le operazioni effettuate, suddivise per codice CER;

d) la quantità di rifiuti in giacenza, suddivise per codice CER.

3. Adempimenti ambientali "a cavaliere" fra vecchio e nuovo sistema

Il comma 2 del citato articolo 12 stabilisce che per un mese dall'avvio dell'operatività del SISTRI, le imprese sono comunque tenute a tutti gli adempimenti in materia di formulario e registri di carico e scarico. Si viene a creare quindi, per 30 giorni, un sistema "a doppio binario", una sostanziale sovrapposizione fra sistema cartaceo e nuovo sistema informatico.

Confartigianato: 'condivisibili le finalità, ma Sistri è troppo complesso e costoso'

Probabile una proroga, ma solo in 'zona Cesarini'

Condivisibile nelle finalità di favorire una maggiore trasparenza sul flusso dei rifiuti, il Sistri si sta però rivelando un sistema troppo complesso e costoso per le piccole imprese.

E' quanto sostenuto dalla Confartigianato nazionale in un comunicato stampa diramato a fine gennaio. Inoltre, sempre secondo la Confederazione, sono troppo ristretti i tempi con cui si prevede l'operatività del nuovo sistema ed è pertanto necessaria un'applicazione graduale delle nuove procedure che permetta alle imprese di ricevere la formazione adeguata per gestire correttamente i nuovi obblighi.

Al momento di andare in stampa, dalle 'stanze' dei Ministeri competenti ci giungono notizie interlocutorie: una proroga non è esclusa, ma se arriverà, sarà solo tra qualche settimana.

Non appena vi saranno novità le comunicheremo immediatamente alle imprese interessate anche a mezzo stampa e, naturalmente, sul nostro portale www.confartigianato.ra.it

FINANZIARIA 2010: NOVITA' IN MATERIA DI LAVORO

Abbiamo qui brevemente sintetizzato le principali novità in materia di lavoro relative alla Finanziaria 2010.

Naturalmente per i necessari chiarimenti e per ulteriori approfondimenti inviamo gli imprenditori associati a rivolgersi ai nostri uffici.

Ammortizzatori sociali in deroga. Possibilità di concessione "in deroga" dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale subordinatamente alla realizzazione di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali definiti con specifici accordi in sede governativa per periodi non superiori a 12 mesi. La misura dei trattamenti è ridotta del 10% in caso di prima proroga, del 30% in caso di seconda proroga e del 40% in caso di proroghe successive.

Per garantire criteri omogenei di accesso a tutte le forme di integrazione, si prevede il rispetto dei livelli minimi di permanenza lavorativa richiesti ai lavoratori (comma 3 dell'articolo 8 del Dl 86/1988 e comma 1 dell'articolo 16 della legge 233/1991) ai fini dell'ammissione ai trattamenti medesimi. Gli oneri sono a carico delle risorse previste dalla delibera Cipe 6 marzo 2009 n. 2, al netto delle risorse anticipate al 2009 dalla delibera Cipe 31 luglio 2009 n. 70.

Apprendistato. Finanziamento di 100 milioni per il 2010, di cui il 20% per l'apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione e per l'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione, per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato anche se svolte oltre il compimento del diciottesimo anno di età (articolo 118, comma 16, della legge finanziaria 2001).

Sul fronte della retribuzione dell'apprendista è previsto che la contrattazione collettiva possa stabilire la retribuzione in misura percentuale della retribuzione spettante ai lavoratori addetti con mansioni corrispondenti, nonché graduale in relazione al-

l'anzianità di servizio.

Beneficio per chi, destinatario di sostegno al reddito, accetta un lavoro con inquadramento inferiore. In via sperimentale per il 2010, viene riconosciuto ai soggetti beneficiari di qualsiasi trattamento di sostegno al reddito non connesso a sospensioni di lavoro che abbiano almeno 35 anni di anzianità contributiva e che accettino un'offerta di lavoro che preveda l'inquadramento in un livello retributivo inferiore di almeno il 20% a quello delle mansioni esercitate, una contribuzione figurativa fino alla data di maturazione del diritto al pensionamento e comunque non oltre il 31 dicembre 2010. La contribuzione è pari alla differenza tra il contributo accreditato nelle mansioni di provenienza e quello relativo al nuovo lavoro svolto.

Credito d'imposta per ricerca e sviluppo. Incrementata di 200 milioni di euro annui per il 2010 e 2011 l'autorizzazione di spesa per il credito d'imposta per i costi sostenuti per attività di ricerca industriale e di sviluppo pre-competitivo.

Un decreto di natura non regolamentare del ministro dell'Economia fisserà le modalità di utilizzo dello stanziamento, l'individuazione delle tipologie di interventi suscettibili di agevolazione, le modalità di fruizione del credito di imposta e i soggetti beneficiari meritevoli di agevolazione. La copertura degli oneri conseguenti è prevista, per l'anno 2010, mediante riduzione del Fondo aree sottoutilizzate (articolo 61 della legge 289/2002) e, per l'anno 2011, mediante riduzione del Fondo per le esigenze urgenti e indifferibili del ministero dell'Economia (articolo 7-quinquies del Dl 5/2009).

Detassazione contratti di produttività. Modificata la disciplina sulla detassazione dei contratti di produttività (articolo 5 del Dl 185/2008): la misura è prorogata anche per il 2010. Intervento sulla riduzione dell'Irpef e relative addizionali del trattamento economico accessorio del personale del comparto si-

curezza, difesa e soccorso pubblico, stanziando a copertura lo stesso importo di 60 milioni (previsto per il 2009) anche per il 2010 e prevedendo la fruizione dell'agevolazione, anche per il 2010, per i soggetti con reddito complessivo di lavoro dipendente non superiore a 35mila euro.

Disoccupazione non agricola con requisiti ridotti. In materia di indennità di disoccupazione non agricola con requisiti ridotti è previsto che ai fini del perfezionamento del requisito contributivo per l'ottenimento dell'indennità si computino anche i periodi svolti nel biennio precedente in via esclusiva sotto forma di Cocco anche a progetto, in misura massima di 13 settimane.

Incentivo ai datori di lavoro che non licenziano. Previsto per il 2010, nei limiti di 12 milioni di euro, un incentivo erogato dall'Inps per i datori di lavoro, le cui aziende non abbiano effettuato nei 12 mesi precedenti riduzioni di personale avente la stessa qualifica e che non abbiano sospensioni dal lavoro, che assumano lavoratori destinatari dell'indennità di disoccupazione involontaria, di cui all'articolo 19, comma 1, del Dl. 636/1939. L'incentivo è pari all'indennità spettante al lavoratore ed è erogato secondo procedure ad hoc.

Lavoro accessorio. Modifiche all'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione della disciplina del lavoro accessorio. Intervendo sulla disciplina del lavoro accessorio (articolo 70 e seguenti del Dlgs 276/2003) si precisa che il ricorso a questa fattispecie di lavoro da parte di un committente pubblico o degli enti locali è consentito nel rispetto della disciplina vincolistica in materia di contenimento delle spese di personale e ove previsto dal patto di stabilità interno.

Proroghe ammortizzatori sociali. Prorogate al 2010 alcune disposizioni dell'articolo 19 del Dl 185/2008 che erogavano specifici ammortizzatori sociali per il 2009 (indennità di mobilità Cigs, mobilità, liste di mobili-

tà dei lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo da aziende che occupano fino a 15 dipendenti per crisi, Cigs per cessazione di attività, contributi a Italia Lavoro Spa, l'indennità ai lavoratori addetti alle prestazioni di lavoro temporaneo occupati con contratto di lavoro a tempo indeterminato in determinate imprese e agenzie).

Reinserimento lavoratori svantaggiati. Previste specifiche misure sperimentali finalizzate all'inserimento o reinserimento di determinate categorie di lavoratori svantaggiati.

Previsto un incentivo a favore delle agenzie per il lavoro per ogni lavoratore intermediato che venga assunto. L'incentivo è legato alla fattispecie lavorativa conseguita. I benefici sono riconosciuti anche agli operatori privati accreditati di cui all'articolo 7 del Dlgs 276/2003. Per queste finalità è autorizzata una spesa di 65 milioni di euro per il 2010. La gestione delle misure è affidata a Italia Lavoro Spa.

Riduzione contributiva per i datori che assumono disoccupati over 50. Viene estesa la riduzione contributiva per i lavoratori in mobilità (pari a quella per gli apprendisti), in via sperimentale per il 2010, ai datori di lavoro che assumono i lavoratori beneficiari dell'indennità di disoccupazione con requisiti normali che abbiano almeno 50 anni.

La durata della riduzione contributiva è prolungata, per chi assume lavoratori in mobilità o beneficiari dell'indennità suddetta, con almeno 35 anni di età contributiva, fino alla data di maturazione del diritto al pensionamento e comunque non oltre il 31 dicembre 2010.

Il beneficio è concesso a domanda e nei limiti di 120 milioni di euro per il 2010.

Somministrazione di lavoro. I contratti di somministrazione possono essere stipulati anche nel caso in cui siano stati effettuati licenziamenti collettivi di lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di somministrazione, anche nei casi in cui la sommi-

◀ nistrazione sia finalizzata alla sostituzione di lavoratori assenti, venga conclusa prevedendo l'utilizzo di lavoratori in mobilità, assunti dal somministratore con contratto di lavoro a termine di durata non superiore a 12 mesi, oppure abbia una durata iniziale non superiore a tre mesi. Viene reintrodotta lo staff leasing, con l'abrogazione dell'articolo 1, comma 46, della legge 247/2007.

Tutela lavoratori a progetto. Intervento sull'istituto sperimentale di tutela del reddito a favore dei lavoratori a progetto (articolo 19, comma 2, del DI 185/2008), che ha introdotto in via sperimentale per il triennio 2009-2011, nei limiti di specifiche risorse, il riconoscimento di una somma liquidata in un'unica soluzione pari al 10% del reddito (aumentato al 20% dall'articolo 7-ter, comma 8, del DI 5/2009) percepito l'anno precedente, ai lavoratori a progetto.

È previsto, in via sperimentale per il biennio 2010-2011, nei limiti di 200 milioni di euro annui, il riconoscimento di una somma liquidata in un'unica soluzione pari al 30% del reddito percepito l'anno precedente e comunque non superiore a 4mila euro per questi lavoratori (esclusi i titolari di lavoro autonomo), a condizione che operino in regime di monocommittenza, abbiano conseguito un reddito lordo l'anno precedente non superiore a 20mila euro e superiore a 5mila euro, abbiano accreditato nell'anno di riferimento almeno una mensilità nella gestione separata, risultino senza contratto di lavoro da almeno 2 mesi, risultino accreditati nell'anno precedente almeno tre mesi nella gestione separata.

Utilizzo Tfr. Continuità, a decorrere dal 2010, del versamento, da parte dell'Inps nell'apposito capitolo n. 3331 dell'entrata del bilancio dello Stato, delle risorse accertate del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei Tfr. Le risorse derivano dal versamento da parte dei datori di lavoro con un numero di addetti pari o superiore a 50, della quota di Tfr maturata e non destinata alle forme pensionistiche complementari, destinato al finanziamento di specifici interventi previsti all'elenco 1 della legge finanziaria 2007.

a cura di **Michele Ianiri**

FINANZIARIA 2010

Approfondiamo alcuni aspetti di particolare importanza per imprese e cittadini

DETRAZIONE IRPEF 36%

(art. 2, comma 10)

La detrazione IRPEF del 36% per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio è prorogata con riferimento alle spese sostenute fino al 31.12.2012, fermi restando gli altri contenuti della normativa quali il limite massimo di spesa pari ad Euro 48.000 per ciascun immobile oggetto dell'intervento e la necessità di indicare separatamente in fattura il costo della manodopera.

È prorogata altresì la possibilità di usufruire della detrazione IRPEF del 36% da parte degli acquirenti o assegnatari di un'unità immobiliare facente parte di un edificio sottoposto a restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia da parte di imprese di costruzione o ristrutturazione e da cooperative edilizie, con riferimento agli interventi eseguiti dai predetti soggetti nel periodo compreso tra l'1.1.2008 ed il 31.12.2012, a condizione che l'immobile sia ceduto/assegnato entro il 30 giugno 2013.

ALiquota IVA INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

(art. 2, comma 11)

Il comma 11 dispone che "a regime", l'aliquota IVA applicabile alle prestazioni di servizi relative ad interventi di recupero del patrimonio edilizio di cui all'art. 31, comma 1, lett. a), b), c) e d), Legge n. 457/78 realizzati su fabbricati a prevalente destinazione abitativa, è fissata nella misura ridotta del 10%.

Si rammenta che, ad oggi, l'aliquota ridotta del 10% era già prevista per gli interventi di cui alle citate lett. c) e d), mentre è applicabile agli interventi di manutenzione di cui alle lett. a) e b) in forza della specifica disposizione introdotta dalla Finanziaria 2000 e prorogata da ultimo dalla Finanziaria 2008.

RIVALUTAZIONE

PARTECIPAZIONI E TERRENI

(art. 2, comma 229)

È riproposta la rideterminazione del costo di acquisto dei terreni edificabili e con destinazione agricola e delle partecipazioni non quotate posseduti all'1.1.2010, non in regime di im-

presa, da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali, nonché enti non commerciali.

Il termine per usufruire della nuova rivalutazione è fissato al 31.10.2010, data entro la quale è necessario redigere ed asseverare la perizia di stima e provvedere al versamento dell'imposta sostitutiva (unica soluzione o prima rata).

Si rammenta che l'aliquota dell'imposta sostitutiva è pari al 4% (per terreni e partecipazioni qualificate) e al 2% (per partecipazioni non qualificate).

DISPOSIZIONI CHE

"MANCANO ALL'APPELLO"

Non risultano prorogate due disposizioni a favore degli autotrasportatori:

1) il beneficio in relazione al contributo al SSN sui premi di assicurazione per responsabilità civile per i danni derivanti dalla circolazione di veicoli a motore adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 t;

2) la deduzione forfetaria prevista dall'art. 66, comma 5, TUIR per le spese non documentate, in relazione ai trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa.

a cura di **Adriano Biancoli**

MODELLO 55%

Con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 21 dicembre 2009 sono state approvate le specifiche tecniche per l'invio dell'apposito formulario riguardante la comunicazione per lavori riguardanti il bonus del 55% per il risparmio energetico iniziati nel corso del 2009 e che

proseguiranno nel corso del 2010. La manovra anticrisi del novembre 2008 e il successivo provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 6 maggio 2009 avevano di fatto sancito l'obbligo di presentazione del modello per i soli lavori non conclusi entro l'anno.

La prima presentazione interesserà i lavori non conclusi entro il 31-12-2009 e andrà effettuata nel periodo 4 gennaio/31 marzo 2010 esclusivamente in via telematica.

Si ricorda che resta comunque fermo l'onere di trasmissione all'Enea dei dati relativi agli interventi effettuati entro 90 gg dalla fine lavori.

CREDITI IVA: NUOVE REGOLE DI COMPENSAZIONE

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n.1/E del 15 gennaio us, ha stabilito che per i "vecchi" crediti Iva valgono le regole precedenti. Nessun limite alla compensazione di crediti Iva residui maturati nel 2008 e di quelli relativi ai primi 3 trimestri del 2009. Sono quindi immediatamente spendibili i crediti Iva 2009 fino al tetto di 10mila euro annui, compensabili anche prima della presentazione della dichiarazione, anche se il credito com-

pletivo supera tale importo. Le nuove disposizioni si riferiscono al credito Iva annuale relativo all'anno 2009 che emerge dalla dichiarazione Iva 2010 ed ai crediti Iva trimestrali relativi all'anno 2010 (che emergono dalle istanze Iva TR presentate nel corso del 2010). Fino a 10mila euro l'utilizzo in compensazione di debiti per altre imposte con i crediti Iva è da considerarsi libera, mentre se tale soglia viene superata occorre at-

tendere il giorno 16 del mese successivo all'invio della dichiarazione e utilizzare il modello F24 tramite Fisconline o Entratel. Se si supera anche l'ulteriore limite di 15mila euro è necessario che la dichiarazione Iva riporti il visto di conformità di un professionista o, in alternativa, che la dichiarazione sia sottoscritta dal soggetto che svolge le funzioni di controllo contabile. Se l'invio avviene senza il visto o la firma del revisore, la compensazione può essere attuata sopra i 10mila ma fino ai 15mila euro.



ASSENZE CONDUCENTE: NUOVO MODULO E NOVITA' DI COMPILAZIONE

È stato approvato il nuovo modulo (chi fosse interessato può richiederlo allo 0544 516191) che ai sensi della direttiva 2006/22/CE deve essere utilizzato per giustificare la mancanza di registrazione sul tachigrafo del veicolo: sia dischi o tachigrafo digitale.

Il Modulo di assenza di guida deve essere compilato da chiunque guida il mezzo, compresi i conducenti soci di impresa e monoveicolari.

Il vecchio modulo sinora in vigore (decisione della Commissione europea del 12 aprile 2007) poteva essere utilizzato solo per i casi di assenza per malattia del conducente, ferie annuali oppure quando il conducente avesse guidato un altro veicolo escluso dal campo di applicazione del regolamento (CE) n. 561/2006.

Tale rigida tassatività creava enormi problemi ai trasportatori, impossibilitati dunque, in caso di controlli, a legittimare la mancanza di registrazione nell'ipotesi, ad esempio, di mancata guida per attività non contemplate (pulizia del mezzo, servizi in azienda, ecc.) e costretti dunque a subire irrimediabilmente una sanzione amministra-

tiva sino a 570 euro (D. Lgs. 4 agosto 2008 n. 144).

Il nuovo modulo, come emendato, presenta adesso, oltre alle tre fattispecie di cui sopra, anche le seguenti:

- congedo o recupero
- disponibilità
- svolgimento di altro lavoro diverso dalla guida.

Le tre fattispecie aggiuntive, l'ultima in particolare, mettono ora in grado il trasportatore di non essere più sanzionato compilando il modulo.

La disciplina per il resto rimane inalterata: dunque il conducente del veicolo dovrà avere con sé oltre ai fogli di registrazione della giornata in corso e dei 28 giorni precedenti anche il modulo in oggetto. Lo stesso modulo deve essere conservato dall'impresa di trasporto per un anno dalla scadenza del periodo cui si riferisce.



SCHEDA DI TRASPORTO: ULTERIORI PRECISAZIONI

I Ministeri dell'Interno ed Infrastrutture e Trasporti hanno emanato un'ulteriore circolare, lo scorso 3 dicembre 2009 (chi fosse interessato può richiederlo allo 0544 516191) con nuovi chiarimenti riguardo la compilazione della scheda di trasporto.

Di seguito una sintesi di quanto affermato nella nuova disposizione:

Compilazione e firma - viene confermata la responsabilità del committente nella predisposizione della Scheda di trasporto, ma viene affermato che può essere compilata in "qualunque luogo si trovi il committente". Viene inoltre affermato, per tutelare la privacy del compilatore, che lo stesso compilatore può mettere un timbro del-

l'azienda nel riquadro dedicato alla firma.

Proprietario della merce - la circolare afferma che è da intendere quale "proprietario della merce" "l'impresa che ha la proprietà delle cose oggetto dell'attività di autotrasporto al momento della consegna al vettore".

Viene inoltre ribadito che può il "proprietario della merce" non essere indicato se chi compila la Scheda non è in grado di individuarlo, ma deve esserne fornita la motivazione nelle osservazioni.

Impiego di sub-vettori
Viene affermato che nell'eventuale utilizzo di sub-vettore, i dati di quest'ultimo devono essere tutti riportati nello spazio "eventuali dichiarazioni".

TRASPORTI ECCEZIONALI: SCORTE TECNICHE

Con una circolare del 15 dicembre scorso, il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno ha semplificato la procedura di autorizzazione alla scorta tecnica per i veicoli e i trasporti eccezionali. Il Ministero ha riconosciuto la

grande funzionalità dell'attività di scorta tecnica svolta in questi anni dalle imprese abilitate e ha precisato che la scorta mista di polizia sarà prevista esclusivamente nei casi di particolare esigenza di sicurezza stradale. La scorta tecnica sarà di regola delegata alle imprese specializzate.

Il Ministero, di conseguenza, nel modificare la precedente circolare sulle scorte del 3 marzo 2006, ha previsto che la fidejussione a garanzia delle spese per le scorte di polizia debba essere prestata nei soli casi in cui la scorta mista sia confermata (finora viceversa la fidejussione doveva essere prestata a prescindere dalla conferma o meno della scorta mista). La fidejussione sarà richiesta all'impresa di trasporto nei tre giorni lavorativi precedenti a quello di inizio del viaggio.

La stessa circolare ministeriale fornisce un modello aggiornato di domanda di autorizzazione alla scorta in cui è espressamente prevista la delega a terzi (agenzie d'affari, studi di consulenza automobilistica, soggetti muniti di apposito mandato) per la presentazione della domanda stessa.

Le nuove disposizioni sono applicate alle richieste di scorta presentate a partire dall'11 gennaio 2010. Chi fosse interessato può richiedere copia della circolare al tel. 0544 516191.

PEDAGGI 2008: LE NUOVE PERCENTUALI

Rideterminato l'ammontare della somma disponibile per le riduzioni compensate sui pedaggi autostradali del 2008 e le conseguenti percentuali di sconto in funzione delle disposizioni legislative vigenti e del numero effettivo di domande pervenute per quest'annualità. La somma che può utilizzarsi per il beneficio ammonta ad Euro 85.182.873,92. Pertanto, le percentuali di riduzione che verranno applicate per questa annualità risultano pari a quelle riportate nella seguente tabella:

FATTURATO ANNUO (euro)	RIDUZIONE
da 51.646 a 206.583	2,2649 %
da 206.583,01 a 516.457	3,4001 %
da 516.457,01 a 1.032.914	4,5352 %
da 1.032.914,01 a 2.582.284	5,6651 %
Oltre 2.582.284	6,8002 %

Le domande. Anche per quest'anno è stata prevista la sola presentazione telematica delle istanze di rimborso. Le imprese hanno potuto collegarsi al sito dal primo al trenta luglio per la compilazione dei moduli. La sezione ancora disponibile per le verifiche dei dati Il Comitato Centrale ha approvato nella seduta del 28 maggio la deliberazione 15/09 contenente le procedure per ottenere il beneficio. Il rimborso poteva essere richiesto per i transiti autostradali eseguiti dal 1° Gennaio al 31 Dicembre del 2008 con veicoli euro

2,3,4 o superiori, appartenenti alle classi B, 3, 4 e 5 del sistema di classificazione assi sagoma.

Gli indici ecologici: come per gli anni precedenti, sono stati previsti degli indici da applicare al fatturato in pedaggi in base alla categoria ecologica del mezzo. Tali indici sono:

- 1 per i veicoli Euro due;
- 1,5 per i veicoli Euro tre;
- 1,75 per quelli euro quattro o superiori.

(Ricordiamo che sono esclusi completamente dal beneficio i veicoli Euro zero ed Euro uno).

Una volta applicati tali indici, le percentuali da applicare al fatturato in pedaggi sono quelle previste dalla nuova rideterminazione.

Transiti notturni e deviazioni obbligatorie: i transiti effettuati con ingresso in autostrada tra le 22 e le 2 o uscita tra le 2 e le 6, hanno avuto diritto ad un'ulteriore riduzione compensata pari al 10% delle percentuali esposte nella precedente tabella.

Per quanto riguarda i rimborsi dei pedaggi corrisposti per le deviazioni obbligatorie in autostrada dalla viabilità ordinaria, per il 2008 sono stati riconosciuti solo per le deviazioni dalla SS 16 Adriatica (nel tratto compreso tra i comuni di Gabicce Mare e Vasto) alla corrispondente tratta autostradale della A14 nel periodo tra il 27 Giugno e il 7 Settembre 2008, dalle ore 19.00 alle ore 5.00.

OBBLIGO DI MARCATURA CE PER "FINESTRE E PORTE PEDONALI"

Dal 1 febbraio 2010 entrerà in vigore, dopo il posticipo di un anno, la Marcatura CE di finestre e porte pedonali in conformità alla norma EN 14351-1:2006 "Finestre e porte pedonali - Norma di prodotto,

caratteristiche prestazionali - Parte 1: Finestre e porte esterne pedonali senza caratteristiche di resistenza al fuoco e tenuta al fumo".

L'applicazione avviene nell'ambito della Direttiva 89/106/

CE Prodotti da Costruzione. Ciò significa che potranno essere commercializzate soltanto finestre e porte pedonali aventi la Marcatura CE.

La marcatura CE in base a questa norma interessa i co-

struttori di:

1) finestre, porte finestre serramenti doppi e serramenti accoppiati azionabili manualmente o motorizzati, installabili in aperture verticali di pareti e finestre da tetto installabili in tetti inclinati;

2) finestre, finestre da tetto, porte finestre, serramenti doppi e serramenti accoppiati azionabili manualmente o motorizzati;

3) porte esterne pedonali azionabili manualmente o motorizzate con ante complanari o con tamponamento cieco.

La marcatura CE presuppone le seguenti attività:

1) l'esecuzione di prove iniziali di tipo (ITT) presso un laboratorio notificato finalizzate a definire i requisiti prestazionali di un campione significativo di prodotto in merito alle caratteristiche indicate dalla norma di riferimento.

2) l'applicazione di un Controllo di Produzione in Fabbrica destinato a garantire l'affidabilità e continuità delle lavorazioni che permettono il raggiungimento delle prestazioni indicate dal costruttore. Tale Sistema prevede un controllo sugli approvvigionamenti, sul processo produttivo, sul prodotto finito e sulle non conformità.

3) la marcatura CE dell'infisso destinata ad attestare e comunicare all'utente finale la conformità alla norma di riferimento. In aggiunta alla dichiarazione di conformità, ogni fornitura di serramenti dovrà essere inoltre accompagnata da specifica documentazione.

In attesa del seminario informativo le imprese interessate a maggiori informazioni possono contattare il Sig. Paolo Benoci presso la sede Provinciale di Ravenna (telefoni: centralino 0544/516111 - diretto 0544/516187).

AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

PER IL DIRITTO ALL'INDENNITA' CON FORM.ART. LA FORMAZIONE MIGLIORE

La Regione Emilia Romagna avvia le misure previste dal "Patto per attraversare la crisi" con un primo stanziamento di oltre 27 milioni di euro.

Le azioni formative, finanziate dalla Regione attraverso le risorse del Fondo Sociale Europeo, saranno gestite da enti di formazione accreditati quali appunto Form.Art.

Tutti i lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali in deroga (CIGO-CIGS-MOBILITA' in deroga) riceveranno dall'azienda e dalle organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro una comunicazione che li invita a mettersi in contatto con il Centro per l'Impiego del proprio comune di domicilio.

I Centri per l'Impiego hanno, infatti, il compito di individuare, attraverso un colloquio, le azioni personalizzate più adatte per orientare, aggiornare o qualificare le competenze del lavoratore, attraverso un percorso formativo che sia coerente con la politica attiva individuata in sede di accordo sindacale.

L'adesione alla proposta e la successiva frequenza dell'attività formativa stabilita sono condizioni indispensabili per poter ottenere l'indennità di cassa integrazione ordinaria, cassa integrazione straordinaria o mobilità in deroga.

I corsi di formazione rientrano in due tipologie:

1. Percorsi di aggiornamento e specializzazione (per scegliere Form.Art. codice 609)

Percorsi di 40 ore utili per poter aggiornare o specializzare ulteriormente la propria professionalità e svolgere meglio il proprio ruolo. Tali percorsi sono stati progettati sulla base delle funzioni aziendali (amministrazione, commerciale, acquisti, etc) o sulla base dei diversi comparti (meccanico, commercio, cura della persona, etc). I contenuti specifici saranno definiti a partire dai bisogni effettivi di ogni lavoratore, grazie ad una analisi approfondita svolta insieme all'ente di formazione.

2. Percorsi di qualificazione e riqualificazione (per scegliere Form.Art. codice 245)

I percorsi di qualificazione della durata compresa tra le 50 e le 300 ore per acquisire una nuova professionalità o per completare le competenze già possedute. La durata effettiva e i contenuti specifici saranno definiti dopo un'analisi dettagliata in accordo all'ente responsabile del percorso.

Nel caso di aziende che usufruiscono degli ammortizzatori sociali e che sono interessate ad investire in piani di ristrutturazione per rispondere tempestivamente a situazioni di crisi si può optare per la realizzazione di Piani formativi aziendali, al fine di adeguare le competenze dei lavoratori.

L'intera procedura sopra descritta dovrà essere applicata a tutti i lavoratori per i quali la consultazione sindacale prevista per l'accesso agli interventi di sostegno al reddito in deroga si sia conclusa successivamente al 18 Novembre 2009.

Chiamaci subito per avere informazioni ed assistenza nella scelta del percorso formativo più idoneo:

Form.Art. Ravenna

Viale Newton 78 - 48124 Ravenna RA

Tel. 0544/479811 - www.formart.it

Referenti: Giorgia Vallati e Maria Luisa Zenobi



Qui lo troverete nell'espositore:

Euro Bar Ristorante

Via Di Vittorio, 14 - Ravenna

Centro Comm.le "la Pieve"

Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci

Via Scarabelli, 1 - Lugo

Ristorante Piccolo Principe

Via Godo Vecchia 35 - Russi

e in PDF su

www.confartigianato.ra.it

APPRENDISTATO 2010 IN EMILIA ROMAGNA: FORMAZIONE "GRATUITA"

In un odierno contesto socio economico ancora caratterizzato da una situazione di recessione che sta toccando in particolare le piccole e medie aziende artigiane sia da un punto di vista economico-finanziario sia da un punto di vista occupazionale, la Regione Emilia Romagna, su proposta di Confartigianato, per favorire l'occupazione e la qualificazione dei giovani lavoratori ha deciso di incentivare ulteriormente l'istituto dell'appren-

distato, finanziando interamente la loro formazione, (prima l'impresa pagava circa 500 euro annui) ci dice Umberto Pallareti amministratore delegato di Formart. Tale novità di fatto comporta la gratuità da parte dell'azienda per gli apprendisti assunti dal 1 ottobre 2009. In quest'ottica è possibile inserire il convegno organizzato dalla Confartigianato nazionale, svoltosi a Roma il 13 gennaio scorso alla pre-

senza del Ministro Maurizio Sacconi, sul tema della crisi economica, ma soprattutto sugli strumenti con i quali cercare di contrastare gli effetti della recessione sulla situazione occupazionale. Lo stesso segretario generale di Confartigianato Cesare Fumagalli, in tale scenario, ha esplicitato che l'apprendistato rappresenta il principale strumento di inserimento nelle imprese artigiane at-

traverso un percorso di formazione e lavoro. Nel 2008 gli apprendisti nelle imprese artigiane erano 218.344, vale a dire circa un terzo rispetto al totale dei 640.863 apprendisti".

Per qualsiasi informazione relativa alla formazione apprendistato vi invitiamo a contattare FORMART nelle persone della d.ssa Giorgia Vailati e/o d.ssa Simona Marano (n° tel 0544/479811).



Imminente l'arrivo della tessera ANAP

Su AziendePiu' del dicembre scorso avevamo scritto che la tessera ANAP 2010 era in corso di spedizione e che sarebbe arrivata a casa degli associati entro la fine del 2009. Ci viene ora precisato da Roma che la cosa è potuta avvenire solo per poche province italiane, mentre il grosso delle spedizioni avviene in questi giorni. Vi chiediamo pertanto di prestare attenzione alla stampa che Vi perverrà per posta, poiché la tessera è all'interno di un giornale contenente materiale riguardante la prevenzione del morbo di Alzheimer. Ribadiamo inoltre il consiglio di conservare l'opuscolo delle convenzioni Confartigianato, allegato allo scorso numero di AziendePiu', in quanto quelle condizioni particolarmente vantaggiose sono valide anche per i Soci ANAP.

3° Conferenza Regionale PAR

Venerdì 22 gennaio si è svolta a Bologna, presso la Sala Auditorium della Regione Emilia-Romagna, la 3° Conferenza regionale del PAR (Piano di Azione Regionale per la popolazione anziana). Con il motto "Una società per tutte le età" è stata presentata la continuazione del lavoro intrapreso nel 2009, vale a dire il 1° Rapporto Sociale che aveva affrontato il tema dell'integrazione delle politiche nei territori della nostra regione.

In tale ambito si è svolta una tavola rotonda, cui oltre agli Assessori regionali Bissoni e Dapporto hanno partecipato i rappresentanti dei Sindacati, del CUPLA e del 3° settore. Di rilievo l'intervento, appunto per il CUPLA, del Coordinatore regionale Venier Rossi, che è anche Coordinatore regionale dell'ANAP.

Sono stati inoltre presentati i dati elaborati dal Gruppo Tecnico Misto del PAR sul Trasporto Sociale e su Prezzi e Tariffe, nonché le idee e progetti sul tema "Città Amica". Le conclusioni della Conferenza sono state tratte dal Presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani.

Iniziativa del CUPLA per il 2010

Convocato dal neo Presidente provinciale Raffaele Pagani si è riunito, il 13 gennaio scorso, presso la sede della CIA (Confcoltivatori) di Ravenna, il CUPLA (Comitato Unitario Pensionati del Lavoro Autonomo) per definire alcune iniziative da realizzare nel 2010. In primo luogo si è deciso di ripristinare la festa provinciale, che nel 2009 non ha avuto luogo in quanto si è svolta quella comprensoriale lughese. Oltre al consueto pranzo conviviale ed alla estrazione di premi per i partecipanti, nella mattinata dovrebbe svolgersi una conferenza impennata sul tema della "non autosufficienza", di cui si spera possa essere relatore il Dirigente della Regione Emilia-Romagna Dott. Raffaele Fabrizio. Il tutto dovrebbe svolgersi, possibilmente entro il 15 aprile 2010, presso un locale fra Bagnacavallo e Lugo. Nel corso della riunione si è anche fatto il punto degli incontri avvenuti in alcuni Distretti della provincia, e segnatamente nel lughese. Infine si è parlato di un progetto ambizioso: la realizzazione di un opuscolo informativo, a beneficio degli anziani e pensionati della nostra provincia, contenente contenuti e opportunità assistenziali con le relative modalità di accesso.

SPECIALE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANZIANI E PENSIONATI

della provincia di Ravenna

10^ FESTA DEL SOCIO ANAP: a febbraio il programma definitivo

Come anticipato sull'ultimo numero di AziendePiu', anche per l'anno 2010 gli organi nazionali dell'ANAP hanno deliberato lo svolgimento della Festa Nazionale del Socio.

Purtroppo al momento in cui andiamo in stampa non ci è stato ancora formalizzato quale sarà la località prescelta ed i periodi di svolgimento, i costi e le modalità di partecipazione. Ci è tuttavia stato detto che la festa potrebbe avere luogo nel settembre prossimo in una amena località della Liguria. In considerazione di quanto sopra consigliamo agli interessati di mettersi in contatto, alla fine del mese di febbraio, con gli Uffici territoriali della Confartigianato, ovvero presso la sede provinciale (Giuliana Tusoni).

Roberto Valentini nuovo Coordinatore ANAP

Nel dicembre scorso il Consiglio Direttivo provinciale dell'ANAP ha provveduto a nominare Roberto Valentini, Responsabile dell'Ufficio Confartigianato di Russi, nuovo Coordinatore dell'ANAP provinciale. Valentini subentra a Claudio Suprani, dimessosi dall'incarico di Coordinatore essendo scaduto il 31 dicembre il rapporto di collaborazione professionale con la Confartigianato. Suprani ha mantenuto invece il ruolo di Presidente provinciale ANAP, in quanto la carica è a titolo gratuito ed è legata unicamente alle decisioni congressuali dell'ANAP medesima.

Le opportunità riservate ad Associati Confartigianato e ANAP

Nella Guida alle convenzioni 2010 che era allegata al numero di dicembre 2009 di AziendePiu', ci sono oltre 100 aziende che offrono condizioni di favore agli Associati Confartigianato e pensionati ANAP!

Vi ricordiamo, tra l'altro, che anche per il 2010 è possibile abbonarsi a Il Resto del Carlino a prezzi scontatissimi. Questa offerta scade il 1° marzo 2010.

Rammentiamo inoltre che per gli aderenti a Confartigianato è prevista la riduzione del 25% dei diritti SIAE per la 'musica d'ambiente'. La scadenza è sempre il 1° marzo 2010

Sul sito www.confartigianato.ra.it le convenzioni ed opportunità pubblicate nella Guida sono costantemente aggiornate ed integrate.



In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**



NUOVO DOBLÒ CARGO OGGI ANCORA PIÙ OPPORTUNITÀ PER IL TUO BUSINESS



Via Trieste, 227 - Ravenna
Tel. 0544.289311
info@svaravenna.it
www.sva-group.it

Via Palazzone, 29 - Cervia
Tel. 0544.973665

Via Grandi, 25 - Russi
Tel. 0544.582684 - 583336



PROFESSIONAL

LEADER INSIEME

Eventi

Acconciatori ed estetiste di successo

Grande entusiasmo per "Un pensiero alla bellezza", organizzato dalla Confartigianato provinciale

Si è svolta sabato 19 dicembre scorso, presso il Teatro "A.Masini" di Faenza, l'evento "Un pensiero alla bellezza", che ha visto le attività di acconciatura ed estetica associate alla Confartigianato di Faenza, protagoniste di uno spettacolo che ha avuto come filo conduttore la bellezza delle donne.

Scopo dell'iniziativa è stato quello di valorizzare le attività artigiane del settore benessere, per mostrare la creatività e l'alto livello di professionalità raggiunto da queste imprese, che hanno nella passione e nella formazione costante dei componenti dei vari staff, i fattori indispensabili per un'attività imprenditoriale di successo.

Nonostante le pessime condizioni atmosferiche abbiano impedito ad alcuni di parteci-

pare, impedendo così di avere il tutto esaurito come invece era stato registrato nella distribuzione degli inviti, assai numeroso è stato il pubblico presente che, sfidando il maltempo, ha comunque deciso di dare fiducia a questa nuova iniziativa, venendone ampiamente ripagato.

Lo spettacolo infatti, così come era stato ideato, è stato un riuscito mix di musica, poesia, danza, letteratura e comicità che ha piacevolmente sorpreso il pubblico ed offerto a tutti uno spettacolo pieno di ritmo. La regia è stata affidata a Barbara Cannillo che insieme ai tecnici della B.O. Service, ha studiato e realizzato scenografie d'impatto, con immagini e luci che si sono integrati benissimo con i vari balletti, offrendo al pubblico presente uno spettacolo di sicuro effetto, come dimostrano gli scatti effettuati dal fotografo Carlo Giuliani che ha saputo cogliere ed imprimere sulla pellicola diversi momenti particolarmente significativi.

Numerosi sono stati i professionisti che hanno calcato il palcoscenico e contribuito al successo della serata: gli attori sia nel loro ruolo comico che in quello di lettori delle poesie scelte, la band composta da ottimi elementi che ha suonato dal vivo insieme ai suoi due cantanti che hanno dimostrato di possedere voci davvero notevoli, mentre la danza è stata patrimonio delle ragaz-

ze della Società Sportiva Edera di Ravenna e delle ballerine della scuola di danza di Federica Zani.

Proprio su queste ultime si è concentrato il lavoro e l'opera degli staff dei vari saloni, che le hanno acconciate e truccate in modo tale da esprimere concretamente agli occhi del pubblico i tratti salienti delle muse ispiratrici dei grandi poeti che hanno fatto la storia della letteratura; non è stato certo facile, ma il risultato che si è potuto ammirare ha dimostrato in pieno il grado di preparazione e la manualità propria degli operatori che hanno saputo mettersi in gioco in questa serata.

La vera novità dell'evento è stata quella di "parlare" di queste due professioni in modo diverso dal solito, di calarle in un contesto nuovo e molto suggestivo, per mostrare al pubblico che queste aziende sono capaci di andare oltre le attività che svolgono ogni giorno nei loro saloni e di cimentarsi all'interno di una serata di teatro da assolute protagoniste.

L'occasione, nell'imminenza delle festività, è stata anche quella di porgere agli intervenuti i migliori auguri di Buone Feste da parte della Confartigianato della Provincia di Ravenna, tramite il Presidente

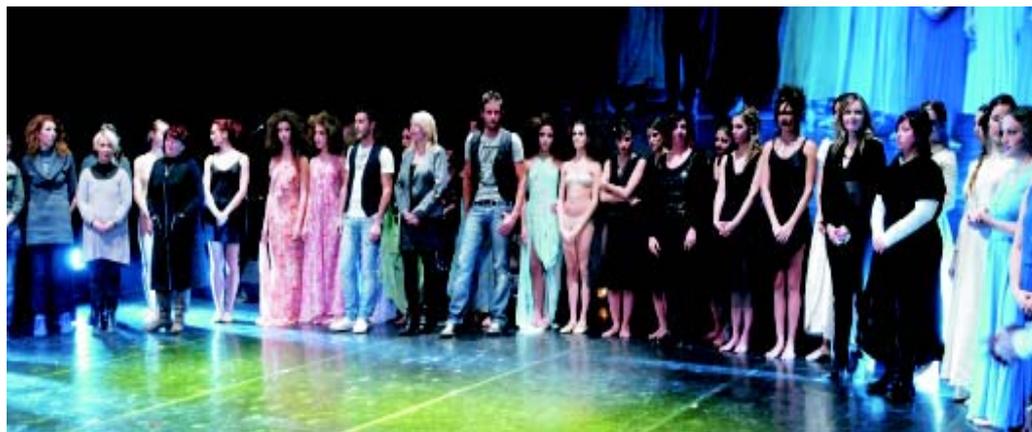


Provinciale Daniele Rondinelli, che nel suo intervento ad inizio serata ha espresso un doveroso ringraziamento alla Camera di Commercio di Ravenna, alla Banca di Credito Cooperativo ravennate & imolese ed al Gruppo Cofra per il contributo ed al Comune di Faenza per il patrocinio.

E' stata una serata speciale, che ha gratificato tutti gli sforzi compiuti dalla organizzazione e dalle attività di acconciatura ed estetica partecipanti, che hanno scelto di aderire all'iniziativa, nonostante l'intenso periodo di lavoro dovuto alla vicinanza con le feste natalizie, dimostrando anche di possedere quelle capacità organizzative oggi essenziali per una migliore gestione di tutte le risorse aziendali.

L'evento però, ha anche premiato tutti coloro che nonostante le avverse condizioni atmosferiche hanno deciso di concedersi una serata a teatro, che ha riservato loro uno spettacolo innovativo composto da più elementi differenti, in grado di stupire il pubblico che ha applaudito in maniera entusiasta tutti i partecipanti al momento del loro arrivo sul palco e per tutti i minuti finali della manifestazione.

Alberto Mazzoni



Le tredici attività di acconciatura ed estetica che hanno partecipato

Attività di acconciatura

Acconciatura Grazia

Faenza - Via Ravennana, 64

Essere Hair & Beauty di Mary

Faenza - Via Barisan, 5

Estro Parrucchieri

Faenza - Corso Europa, 92

Fuori di Testa

Brisighella - Piazza Marconi, 16

Krobylos Parrucchieri

Faenza - Via Barisan, 16

Parrucchiere Le Fantasie

Faenza - Piazza Verdi, 3

Pk Equipe di Priska e Daniele

Faenza - Via Paradiso, 1

Revolution Parrucchieri

di Roberta, Michele, Roberto

Faenza - Corso Matteotti, 11

Faenza - Viale A. Baccarini, 21

Faenza - Viale Iv Novembre, 12

Sr di Ravaioli Sabrina

Faenza - Via Mezzeno, 56

Stefano Parrucchieri

Faenza - Via Zucchini, 10

Attività di Estetica

Estetica Elisir

Faenza - Via Bertoni, 62

Shangri-La di Venturelli Antonella

Faenza - Via Paganelli, 6

Vanity Estetica

Faenza - Via Nuova, 53

Presentato



CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA

Bonus

INTESA  SANPAOLO



LO SCONTO
CHE TORNA IN CONTO

IL PROGRAMMA CHE PREMIA
I TUOI ACQUISTI.



Per maggiori informazioni puoi rivolgerti alle filiali di Cariromagna e del Gruppo Intesa Sanpaolo.
L'elenco aggiornato dei partner e di tutti i vantaggi a te riservati è a tua disposizione sul sito www.bonus.intesasanpaolo.com.

Scuola-impresa

Concluso il ciclo di seminari 'Impresa oggi, impresa domani'

Promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato, ha visto coinvolti quattro Istituti Superiori della nostra provincia

Si è concluso il 28 gennaio scorso con la conferenza prevista presso l'aula magna dell'istituto tecnico E. Manfredi di Lugo il ciclo di seminari intitolato "Impresa Oggi - Impresa Domani" promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori della Confartigianato della provincia di Ravenna con il parternariato della Fondazione Flaminia, del Polo Didattico e Scientifico di Ravenna-Università di Bologna e con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna.

I precedenti incontri si sono svolti tra ottobre e dicembre coinvolgendo alcuni istituti tecnici superiori della nostra provincia.

All'Istituto Tecnico Professionale e Industriale "L. Bucci" di Faenza, il 12 ottobre scorso, si è parlato di "Scenari di sviluppo e criticità dell'economia globale dei prossimi anni" con relatore il Prof. Alessandro Romagnoli del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bologna, che ha ripercorso le tappe della crescita economica globale dell'ultimo ventennio, affermando che siamo nel pieno di una rivoluzione industriale legata all'informatica. Romagnoli si è poi soffermato sulle motivazioni che hanno portato alla crisi di questi mesi sottolineando come occorra correggere ciò che non ha funzionato nel passato per

evitare che si ripeta; modifiche strutturali e necessarie, che comunque richiederanno tempo, e che vanno inquadrare in un'ottica di "regole - sanzioni - trasparenza".

Successivamente, il 9 novembre, all'istituto per Geometri "C. Morigia" di Ravenna, il Prof. Antonio Navarra del Corso di Laurea in Scienze Ambientali, ha coinvolto una numerosa e attenta platea di studenti degli Istituti per Geometri ed Agraria, sul tema "Non cambia solo il clima: come i mutamenti climatici incideranno su economia e società", con una relazione che partendo dalla storia dei metodi di osservazione e previsione del clima, arriva agli scenari attuali con la capacità di capire oggi cos'è successo, nel clima del nostro pianeta, centinaia di milioni di anni fa. Navarra ha evidenziato come negli ultimi 40 anni la concentrazione di anidride carbonica dell'atmosfera sia doppia rispetto al massimo registrato nell'ultimo milione di anni; oltre alla tendenza, che riguarda l'area mediterranea, di uno spostamento a nord del clima che porterebbe al nostro paese un tempo "nordafricano". Navarra ha poi affermato come il "Rischio Climatico" stia assumendo sempre più valore nelle "Gestioni del Rischio" con cui si affrontano

le problematiche complesse su vasta scala nel medio-lungo periodo, concludendo come il problema del clima vada affrontato, con ottimismo per la conoscenza dello stesso, ma preoccupati per la necessità di intervenire con decisione.

Il 3 dicembre scorso, l'Istituto Tecnico Com-

merciale "G. Ginanni" di Ravenna ha ospitato la conferenza su "Strategie d'impresa per i mercati di oggi e di domani", tenuta dal Prof. Sandro Montresor del Dipartimento scienze economiche dell'Università di Bologna, ha catturato l'attenzione degli studenti con un'analisi iniziale del cosa deve intendersi per "strategia" e di come una strategia vincente porti un indubbio vantaggio competitivo. Montresor ha successivamente esaminato, anche con esempi su aziende leader nel mondo, i mutamenti dei mercati e degli scenari economici competitivi degli ultimi decenni e le strategie con cui le imprese hanno affrontato questi cambiamenti, spingendosi fino ad affermare che sarà la capacità di ridefinire la "catena del valore" il volano del successo nei prossimi anni.

L'ultimo incontro di Lugo, ha rivisto la partecipazione del prof. Alessandro Romagnoli sui "riflessi in economia dei temi dell'integrazione e multiculturalità". Romagnoli ha analizzato come siano stati affrontati in modo diverso, su aspetti diversi, i problemi dell'immigrazione in stati, quali Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Giappone, e dell'impatto primario che hanno avuto sull'economia in termini anche positivi: sia in termini di addetti che nei riflessi relativi al mantenimento del sistema pensionistico/previdenziali.

Alla conferenza di Lugo ha partecipato anche Arjon Abdyli - imprenditore e Portavoce Coordinamento dell'Associazione Ravenna Solidarietà - che ha evidenziato le maggiori difficoltà che trovano le aziende di imprenditori stranieri sia nella costituzione ed avviamento della società, che nel seguire e gestire i continui adempimenti bu-

rocratici. Abdyli ha quindi sottolineato il ruolo che Confartigianato svolge nel supporto continuo di queste imprese.

L'obiettivo del ciclo di seminari è stato quello di sviscerare e approfondire temi di "largo respiro" per comprendere come la società ed il mondo economico potranno trasformarsi nei prossimi anni, argomenti di sicuro interesse per i ragazzi che, usciti da scuola, intendono affacciarsi al mondo del lavoro e dell'imprenditorialità o avviarsi verso studi universitari.

L'iniziativa, nel suo complesso, ha voluto rimarcare e rafforzare le relazioni che uniscono la scuola secondaria superiore sia all'università che al mondo del lavoro. L'interfacciarsi in modo costruttivo di queste tre realtà riteniamo che possa essere, per i giovani che frequentano l'ultimo anno di scuola, un ulteriore contributo, con argomenti concreti che possono colpire positivamente le giovani generazioni, per le importanti scelte di vita che si troveranno a fare tra pochi mesi.

L'ottima riuscita di questo progetto è lo stimolo ed il presupposto affinché la Confartigianato della Provincia di Ravenna continui, insieme alla Fondazione Flaminia ed al Polo Didattico e Scientifico di Ravenna-Università di Bologna, il percorso di collaborazione instaurato, continuando a coinvolgere l'università del territorio e gli istituti scolastici di secondo grado in iniziative anche più ambiziose, ma con lo scopo di rinsaldare il legame tra i vari aspetti del mondo formativo scolastico e l'imprenditoria e cultura d'impresa, in cui la Confartigianato della Provincia di Ravenna crede e che vuole portare avanti.

Andrea Demurtas





FORMART
Laboratorio di conoscenza

Viale Newton, 78 - 48100 Ravenna
Tel. 0544 479811 - Fax 0544 479899
info@ravenna.formart.it - www.formart.it

L'energia su misura per la tua impresa.

Servizio Clienti Business **800.999.700**



Energia elettrica e gas
più vicini al tuo business.
Noi ci siamo.



Autotrasporto

Trasporti eccezionali: qualificazione e riduzione della burocrazia per ritornare competitivi

Marco Gennari ci illustra criticità e potenzialità di un settore peculiare

Abbiamo incontrato Marco Gennari, Vice Presidente del Consar e Responsabile Commerciale dell'area trasporti e sollevamenti del Consorzio, ma anche vice-presidente del settore Trasporti e Logistica della Confartigianato della Provincia di Ravenna; per alcune valutazioni sulle peculiarità dei trasporti eccezionali in questo momento nel nostro territorio.

“Come Consar - esordisce Gennari - è un settore, quello degli eccezionali e del sollevamento, in cui crediamo ed investiamo. Attualmente possiamo contare su un parco veicolare di circa 100 veicoli di piccolo/medio tonnellaggio, 25 autogru con portate da 30 a 300 ton., 30 camion gru, 20 piattaforme aeree, circa 50 motrici ed autoarticolati settore Trasporti eccezionali/merce varia. Operiamo in vari settori: edile, industriale, meccanico, impiantistica (oil e gas), ambientale (settore in continua crescita), nautica trasportando imbarcazioni fino a 50 mt. Nel 2009, nonostante le difficoltà, come settore abbiamo raggiunto un fatturato di circa 10 milioni di euro”.

Il 2009 è stato un anno diffici-

le, com'è adesso il mercato e quali sono le prospettive?

“L'anno appena concluso per i trasporti è stato sicuramente un anno molto difficile, non sarà facile dimenticarlo. Per questo nuovo anno stiamo riscontrando qualche timido segnale di ripresa. Il mercato, in questi ultimi mesi è diventato quanto mai difficile ed aggressivo: ci si imbatte in offerte economiche ai limiti della remuneratività”. “Noi - continua Gennari - cerchiamo di qualificarci con l'efficienza e organizzazione del lavoro che, in questo settore, può fare la differenza ed è un elemento importante per fidelizzare il cliente. È infatti sempre più richiesta la “progettazione del lavoro” perché le cose da trasportare e sollevare diventano sempre più voluminose e pesanti. Dobbiamo affrontare molte difficoltà, riguardo la burocrazia inerente le normative legate alla circolazione dei mezzi eccezionali: Codice della Strada, enti con cui rapportarsi e normative relative sulla sicurezza sul lavoro”. Possiamo fare un esempio per capire la problematica?

“In questi giorni dobbiamo trasportare un particolare di un impianto industriale destinato all'esportazione, per cui viene emessa dal cliente del nostro committente una “lettera di credito” che ha una scadenza. Successivamente noi trasportiamo la merce per essere imbarcata su una nave con una

data di partenza prefissata: il mancato arrivo per quella data, magari legato a difficoltà nel reperire i permessi, vuol dire perdere la nave e fare scadere la lettera di credito, e quindi un problema enorme per chi deve incassare. Se poi lo mettiamo in relazione alla scarsa liquidità delle aziende oggi, possiamo ben capire quale importanza ricopre l'efficienza delle pubbliche amministrazioni nel rilascio dei permessi per la circolazione. In questo momento, quindi, paghiamo anche problemi “finanziari” legati a prassi che si erano consolidate ma che adesso non sono più sostenibili.

Il settore dei trasporti eccezionali è legato continuamente alle autorizzazioni per ogni singolo viaggio. Per questo ci rapportiamo quotidianamente con enti e pubbliche amministrazioni: scontrandoci con prassi burocratiche che dovrebbero essere superate da tempo. Dobbiamo comunque valutare la situazione generale con obiettività: nel nostro territorio, il rapporto tra aziende ed enti pubblici è fluido ed improntato alla reciproca collaborazione, questo però non lo riscontriamo su tutto il territorio nazionale.

Cosa si può fare?

“Occorre che l'intero sistema si basi non solo sulla buona volontà degli addetti, ma sfruttando appieno quanto l'informatica ci permette in termini di trasmissione di documenti, certificazione delle comunica-

zioni e delle firme accreditate, pagamenti on-line. In Italia ci sono già Enti che hanno adottato procedure telematiche che sono da prendere a modello. Senza però arrivare a quanto avviene con il compartimento ANAS, che ha una procedura informatica e poi ti chiede i documenti in cartaceo... impiegando maggior tempo e risorse”.

Terminiamo questa chiacchierata con una domanda provocatoria: ma questi mezzi con carichi pesanti non sono i responsabili di un'usura eccessiva delle nostre strade? “Gli automezzi con carichi eccezionali sicuramente incidono sulle strade in maniera diversa rispetto a carichi “convenzionali”; è per questo che paghiamo anche una tassa per ogni viaggio. Ma il problema delle nostre strade sono i mezzi che trasportano carichi eccezionali come peso senza però sottostare alle nostre stesse rigide norme, pagando usure forfettizzate e non a transito.

Mantenere organizzazioni necessarie alle imprese per operare nel rispetto della qualità e delle normative ha un costo importante ma non derogabile: bisogna quindi tutelare chi opera in maniera corretta da chi elude le norme. Questo può essere fatto solo con controlli mirati tenendo ben presente che i primi ad essere penalizzati da comportamenti “illegali” sono le aziende che rispettano le regole.”

a cura di **Andrea Demurtas**



Edilizia per mestiere

Dal progetto alla costruzione di infrastrutture, edifici civili e industriali

CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c
48100 Fornace Zarattini (RA)
Tel. 0544.500955
Fax 0544.500966
Email www.cearravenna.it



E' CAMBIATA IN



FILIALE DI RAVENNA

Via Murri n° 7 – Ravenna

Tel. 0544 465365

**Uno strumento nuovo, più forte, per rispondere
meglio alle esigenze della tua Azienda**

**Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici
dellaConfartigianato della provincia di Ravenna**



Confartigianato

Impiantistica

L'informatica dà una mano a idraulici ed elettricisti

Un software gratuito per le Dichiarazioni di Conformità

Si è recentemente svolta, presso la sala conferenze della Confartigianato di Lugo, un'iniziativa dedicata all'illustrazione del software gratuito per impiantisti elettrici e termoidraulici "Mariodoc", piattaforma free-ware elaborata e commercializzata della Teknologica srl. L'iniziativa si è aperta con un'introduzione del Responsabile Settore Impianti della Confartigianato della Provincia di Ravenna, Andrea Demurtas, che ha evidenziato come l'accordo raggiunto tra l'associazione e l'azienda di software permetta alle imprese del settore impiantistico, soprattutto quelle medio-piccole, di poter contare su un supporto tecnologico aggiornato, efficiente ed economico oltre ad un servizio di ausilio tecnico dedi-

cato. Il funzionario di Confartigianato ha evidenziato l'importanza della formazione e dell'aggiornamento tecnico e normativo di idraulici, elettricisti e manutentori e delle iniziative: corsi di formazione e seminari e convegni che la Confartigianato della Provincia di Ravenna organizza continuamente per le imprese.

Successivamente Paolo Zecchini, Amministratore Unico della Teknologica, ha illustrato ai numerosi presenti le caratteristiche del programma sia per la redazione della Dichiarazione di Conformità e di tutti gli allegati necessari, sia delle capacità del software di essere implementato con moduli per il dimensionamento degli impianti tecnologici. Il software Mariodoc è gratuito

nella sua piattaforma di base, mentre è previsto un canone annuo per gli aggiornamenti ed i moduli aggiuntivi a tariffe convenzionate e contenute per gli associati alla Confartigianato della Provincia di Ravenna. Per ulteriori informazioni è possibile contattare Confartigianato Impianti allo 0544.516191.



Costruzioni

Le nuove norme tecniche per le costruzioni

Illustrate nel corso di un seminario svoltosi a Faenza il 2 febbraio

Martedì 2 febbraio scorso, presso la Sala Conferenze della Confartigianato di Faenza, si è svolto il seminario sulle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni.

L'incontro è stato introdotto dal Presidente della Confartigianato di Faenza Giuseppe Neri, che ha poi ceduto la parola all'esperto della Eco-certificazioni Spa, Lorenzo Petrilli, che ha illustrato le nuove norme attraverso il materiale distribuito agli intervenuti con una disamina che, in un primo momento, si è mantenuta ad un livello generale, per poi entrare nello specifico attraverso le risposte alle domande dei presenti che si sono dimostrati molto attenti ed interessati. Le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC), interessano tutta la filiera delle costruzioni, dato che definiscono i principi per il progetto, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni, le caratteristiche dei materiali e dei prodotti e, più in generale, trattano gli aspetti attinenti alla sicurezza strutturale delle opere.

L'entrata in vigore delle NTC comporta, quindi, rinnovati e diversi impegni per tutti i soggetti che intervengono nel processo produttivo edile: progettisti, direttore dei lavori, collaudatori, produttori di materiali e costruttori.

L'esperto è più volte intervenuto per sottolineare alcuni passaggi molto importanti della normativa, come la rintracciabilità dei prodotti ed il tema della responsabilità dei controlli: per quanto riguarda, invece, gli ambiti di interesse per le imprese artigiane, sono certamente i cantieri ed i centri di trasformazione dell'acciaio.

Al termine della serata, Antonello Piazza, Responsabile Provinciale Settore Edilizia della Confartigianato, ha spiegato il duplice obiettivo della serata: allertare gli artigiani sull'esistenza di questa normativa (entrata in vigore dal 1° luglio 2009) ed allo stesso tempo offrire tutta l'assistenza necessaria sia nella fase di consulenza iniziale volta a capire quali imprese siano interessate dalla normativa, sia in fase di certificazione, attraverso una qualificata struttura che svolge professionalmente questa attività, come appunto la Eco-certificazioni Spa.

Alberto Mazzoni



Rinnovata Convenzione tra Gruppo Fiat e Confartigianato

E' stata rinnovata, a valere per l'anno 2010, la Convenzione con FIAT Group Automobiles per l'acquisto della gamma di veicoli commerciali FIAT Professional. L'impresa associata a Confartigianato, per poter usufruire delle speciali condizioni di trattamento dovrà, all'atto della prenotazione del veicolo, consegnare al concessionario una lettera in originale dell'Associazione attestante l'iscrizione per l'anno in corso. Ricordiamo che per la provincia di Ravenna, la concessionaria Fiat per i veicoli commerciali è la SVA, Via Trieste 227 a Ravenna. Gli Associati Confartigianato potranno quindi rivolgersi al Responsabile del Settore Veicoli Commerciali che è il Sig. Roberto Berti (Tel. 0544.289325).

Impresa Semplice: Confartigianato e Telecom Italia

Confartigianato e Impresa semplice di Telecom Italia hanno pensato ad un servizio per gli associati che prevede offerte esclusive per telefonia fissa, mobile e trasmissione dati, nonché una consulenza dedicata per avere risposte sulle tariffe applicate e poter chiedere direttamente persone e non ad anonimi call center eventuali propri problemi. Per ulteriori informazioni gli Associati possono rivolgersi agli uffici Confartigianato oppure telefonare a:

Confartigianato Ravenna: Tania Menghi *dir.* 0544.516111
Confartigianato Faenza: Katia Lasi *dir.* 0546.629719
Confartigianato Lugo Paolo Baroncini *dir.* 0545.280623

Novità per l'Accordo sui Bollini Blu per gli autoveicoli

E' stato siglato nei giorni scorsi il nuovo Protocollo d'intesa per il rilascio del Bollino blu, la certificazione del controllo dei gas di scarico del motore degli autoveicoli. Le associazioni artigiane degli autoriparatori, le amministrazioni locali e le associazioni dei consumatori e degli ambientalisti, hanno firmato il protocollo 2010 che non contiene novità procedurali, ma esclusivamente un adeguamento delle tariffe complessive per le operazioni di verifica e rilascio del bollino agli automobilisti.

Il bollino deve essere applicato annualmente a 4 anni dall'immatricolazione del veicolo, ha validità a livello nazionale, ed in caso di revisione periodica viene rilasciato dal Centro Revisioni, che in questo caso può richiedere esclusivamente il rimborso delle spese vive (0,60 euro) oltre al costo della revisione stessa.

Negli anni nei quali il veicolo non deve essere sottoposto a revisione periodica, invece, i prezzi della prova e del rilascio del bollino blu vanno dai 13,50 euro per le auto a benzina ai 16,50 per i diesel.



Metalmeccanica

Seminario sulla nuova Direttiva Macchine

Nei giorni scorsi si è svolto, presso la sede di Confartigianato Lugo, un seminario sulla nuova "Direttiva macchine 2006/42/CE" entrata in vigore il 29 dicembre 2009 nonostante, come sottolineato dalla Presidente Noemi Zani nella introduzione all'incontro, in Italia non sia ancora stato pubblicato il Decreto di recepimento. La nuova norma, che sostituisce la precedente direttiva 98/37/CE, introduce alcune significative modifiche sia per gli aspetti applicativi sia per quelli procedurali: cambiano le "definizioni", il campo di applicazione e le procedure di valutazione, sia per gli aspetti tecnici, quali i requisiti essenziali di sicurezza che per la documentazione tecnica da predisporre. Su questi argomenti Confartigianato, ha ricordato la Presidente, ha svolto già a partire dal 2006

un'importante azione informativa/formativa con una serie di seminari e corsi (più o meno partecipati) diretti a sensibilizzare le Aziende coinvolte dall'applicazione della "nuova direttiva"; l'Associazione, inoltre, sta valutando di organizzare corsi di formazione specifici.

Tonino Ghetti, Presidente di D.E.Ca. System srl e da molti anni impegnato in vari organismi nazionali che seguono i lavori di recepimento di queste normative tecniche, nel corso della serata seminariale ha approfondito i temi inerenti le modifiche e gli adempimenti conseguenti all'entrata in vigore della "nuova direttiva macchine", le responsabilità delle figure coinvolte nel processo di costruzione delle macchine e dei gruppi meccanici ed anche dei manutentori di impianti; ha inoltre evidenziato la necessità di formalizzare bene le commesse, i documenti di accompagnamento delle macchine o dei sistemi di azionamento di cui Confartigianato ha riprodotto facsimile nel numero di dicembre 2009 di AziendePiù.

Luciano Tarozzi



FormArt ricerca aspiranti acconciatori

Form.Art, l'ente di formazione del Sistema Confartigianato, intende organizzare un corso propedeutico alla qualifica di acconciatore. Il corso, rivolto a giovani ed adulti che abbiano assolto l'obbligo formativo o che ne siano esentati, prevederà 600 ore di formazione teorico-pratica, articolata in formazione d'aula e di stage realizzate presso centri di acconciatura e si svolgerà nell'arco di 1 anno in orario diurno.

Al termine del percorso formativo i partecipanti potranno operare presso i saloni di acconciatura oppure proseguire la formazione frequentando il percorso di qualifica per acconciatore.

Gli interessati sono quindi invitati a contattare la Sede Operativa di FormArt in Viale Newton, 78 a Ravenna (tel. 0544.479811). La referente per questo percorso formativo è la Dott.ssa Anna Manetta

Cervia

Un errore la chiusura della stazione ferroviaria

Il 31 dicembre 2009 i locali della stazione ferroviaria di Cervia, compresa la biglietteria hanno chiuso i battenti.

Questa è la conseguenza dell'asta andata deserta, indetta dal Comune di Cervia, per la gestione dei servizi di biglietteria, informazioni ed agenzia ferroviaria.

Tale fenomeno comporterà notevoli disagi per chi usufruisce del servizio ferroviario di Cervia come partenza o arrivo, in quanto si ritroverà senza punti di riferimento, quali la biglietteria o il punto informazioni.

Il danno si concretizzerà in un completo disservizio sia per l'ingente quantità di turisti che ogni estate raggiunge Cervia come località di vacanza, sia per gli studenti che frequentano l'istituto alberghiero di Cervia o quelli cervesi che invece devono raggiungere le scuole di Ravenna, Cesenatico ecc.

All'asta indetta dal Comune non ha concorso nemmeno l'agenzia viaggi Giratlantide che l'aveva gestita per sei anni. Il motivo di quanto è accaduto è la decisione di RFI (Rete Ferroviaria Italiana) di ridurre drasticamente la commissione prevista sulla vendita dei biglietti ferroviari (si è passati da una commissione del 6 all'1,25 per cento).

RFI concesse negli anni al Comune di Cervia, attraverso un contratto di affitto, la gestione dei locali della stazione ferroviaria, quali la gestione della biglietteria e la sala di aspetto. Il contratto in scadenza a settembre è stato prorogato su richiesta dell'Amministrazione fino al 31 Dicembre 2009, nella speranza si presentassero potenziali gestori.

Il Comune prevedendo una scarsa partecipazione al bando (anche perchè la gestione della biglietteria poteva essere concessa ad aziende inquadrate come "agenzia di viaggio") aveva fissato una base d'asta per il subaffitto dei locali ribassata, stabilendo un canone addirittura più basso di quello fissato per il precedente gestore, ma purtroppo nessuno ha concorso.

Il risultato di quanto accaduto, derivato dalla forte retrocessione, stabilita da RFI, della commissione sulla vendita dei biglietti, ha reso "poco appetibile" la gestione della biglietteria ferroviaria del Comune di Cervia, con il risultato che ora i biglietti del treno potranno essere acquistati solo attraverso la biglietteria automatica o attraverso l'acquisto di biglietti a "tratte chilometriche stabilite" nel vicino bar della stazione.

Confartigianato di Cervia auspica che gli imminenti incontri previsti tra l'Amministrazione Comunale di Cervia e RFI possano portare alla riapertura della biglietteria ferroviaria della stazione, ciò al fine di scongiurare la scomparsa di un importante servizio per una città come Cervia che, soprattutto nel periodo estivo si colloca fra le più ambite mete turistiche italiane.

Stefano Venturi



Via G. di Vittorio, 64 Ravenna 48100
Tel. 0544.456848 Fax 0544 455791
www.ceir.it - ceir@ceir.it

*Impianti elettrici ed elettrostrumentali.
Sistemi di sorveglianza e sicurezza.
Telecomunicazioni: reti geografiche in fibra ottica, cablaggi strutturati.
Impianti idro-termo-sanitari, climatizzazione.
Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Ristrutturazione di immobili residenziali e del terziario.
Impianti e celle frigorifere industriali.*

Dal 1971 una rete di imprese al Vostro servizio.



**Fare impresa
è nel nostro patrimonio.**



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Per tutte le nuove
adesioni o iscrizioni 2010
uno sconto del 50%
sui servizi amministrativi
informati presso i nostri uffici

TESTAMENTO 200

FIDUCIA

La nostra missione,
da cinque generazioni



Ci sono tante parole
per raccontare cosa
facciamo.

Ma ne basta una sola
per dire chi siamo e
come lavoriamo.

Fiducia.

È il valore più grande di
una Banca che cresce
giorno dopo giorno insieme
ai suoi clienti.

 **BANCA
POPOLARE
DI RAVENNA**
 GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna

www.bpr.it

La banca per la famiglia